

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/05/2006**

O.d.G. Consiglio Comunale
in 1° convocazione venerdì 26 maggio 2006 – ore 17:00
in 2° convocazione lunedì 29 maggio 2006 – ore 18:00

- 1) **Dimissioni Consigliere Molteni Alcide – Surrogazione;**
- 2) **Dimissioni Consigliere Russo Matteo – Surrogazione;**
- 3) **Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;**
- 4) **Mozione (cons. Della Pedrina) avente ad oggetto "Più democrazia nello svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale";**
- 5) **Mozione (cons. Della Pedrina) avente ad oggetto "Maggior informazione ai Consiglieri Comunali sulla progettazione e sull'andamento dei lavori degli interventi più significativi per la città";**
- 6) **INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:**
 - **Interpellanza del cons. Anna Maria Vesnaver del gruppo consiliare "C.M.": "Ubicazione Mercato cittadino: a quando la convocazione della Commissione Consiliare?";**
- 7) **Approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 31 marzo 2006;**
- 8) **Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2006 e prima variazione al bilancio di previsione;**
- 9) **Sistemazione viabilità strada provinciale n. 15 della Valmalenco in località Aschieri, incrocio con strada Ronchi - Adozione di variante al PRG vigente ai sensi della l.r. 23/1997 (art.25 l.r. 12/2005)**
- 10) **Realizzazione di parcheggio presso ospedale civile, in attuazione di protocollo d'intesa con A.O.V. e V. - Autorizzazione alla permuta di area, deroga al rispetto della fascia di rispetto cimiteriale ai sensi della l. 166/2002 e adozione di variante al PRG vigente ai sensi della l.r. 23/1997 (art. 25 l.r. 12/2005);**
- 11) **Indirizzi in merito all'affidamento in concessione del servizio di gestione del complesso piscina comunale di p.le Merizzi.**

COMUNE DI SONDRIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MAGGIO 2006

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Grazie di essere intervenuti alla seduta del consiglio del 26 maggio del 2006.

Passo il microfono al segretario generale per l'appello.

SEGRETARIO

Bianchini?

PRESIDENTE

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Sì.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Ci sono.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE....

Arriva.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Arriva, arriva.

PRESIDENTE

In questo momento non c'è.

SEGRETARIO

Non c'è.

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE VANOI

Si.

SEGRETARIO

Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI

Si.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Si.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Si.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE....

No.

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Si.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

PRESIDENTE

Arriva.

SEGRETARIO

Assente.

Zanesi?

CONSIGLIERE ZANESI

Si.

SEGRETARIO

Stefanelli?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Si.

SEGRETARIO

Valli?

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Sciarsa?

CONSIGLIERE SCIARESA

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

CONSIGLIERE....

Arriva.

SEGRETARIO

C'è?

PRESIDENTE

Assente.

CONSIGLIERE...

Arriva.

SEGRETARIO

Intanto è assente.

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE VALLI

Sta arrivando.

SEGRETARIO

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero?

PRESIDENTE

Assente.

CONSIGLIERE FRIZZIERO

Presente.

SEGRETARIO

Al volo.

C'è il numero legale e, quindi..

PRESIDENTE

Non c'è?

SEGRETARIO

Sì, sì.

Sono 5 assenti su 39 e, quindi, 34 presenti.

PRESIDENTE

34 presenti e 5 assenti.

Dico bene?

SEGRETARIO

Sì.

PRESIDENTE

Allora, io devo giustificare le assenze del consigliere Stefano Dore e di Marco Caputo che, se riuscirà, arriverà in tarda serata.

Ricordo che la seduta è di prima convocazione.

Mi riservo verso le ore 24, in considerazione dell'andamento dei lavori, di sospendere la seduta.

In tal caso, la prosecuzione è fissata per lunedì 29 maggio 2006 alle ore diciotto.

Per quanto riguarda i tempi di discussione, che abbiamo fissato nella capigruppo, per le mozioni, per le due mozioni presentate a firma di Mauro Della Pedrina, sessanta minuti cadauna.

SINDACO

Cadauna?

PRESIDENTE

Sessanta minuti cadauna, sì.

Sessanta minuti cadauna.

Andate a vedere i verbali, sessanta minuti cadauna.

Allora, ricordo i tempi per la discussione....

SINDACO

Mi sembra un po' strano.

PRESIDENTE

.... come da regolamento, per ciascun argomento e per ciascun consigliere, ossia cinque minuti più eventuali ulteriori cinque tranne per la variazione al bilancio e la variante al P.R.G. per le quali i capigruppo non avranno limiti di tempo.

Allora, prima di affrontare le due surroghe, permettetemi di fare i complimenti al consigliere Egidio Berti che ieri è diventato nonno, e quindi, complimenti.

CONSIGLIERE...

Vai, Egidio.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma è la prima volta che diventi nonno?

CONSIGLIERE BERTI

Sì.

PRESIDENTE

Sì, sì.

Dopo offrirà da bere a tutti quanti, ecco.

Allora, ricordo che il primo.... il primo adempimento è quello delle due surroghe.

Allora, io passo la parola al segretario generale.

SEGRETARIO

La prima surroga riguarda.... è conseguente alle dimissioni del consigliere Alcide Molteni, il quale si è dimesso formalmente dalla carica e, ai sensi di legge, il seggio è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

Dal verbale dell'ufficio elettorale centrale risulta che nella lista Sondrio Democratica il candidato che segue immediatamente l'ultimo eletto e che non è stato nel frattempo già surrogato alla carica di consigliere comunale è il signor Giugni Nicola con la cifra individuale di 2.813.

Il signor Giugni, interpellato, con nota pervenuta al protocollo comunale il giorno 9 maggio 2006, numero 15.498, ha accettato di surrogare il consigliere dimissionario.

Il consiglio, quindi, è tenuto a surrogare il signor Molteni con il signor Nicola Giugni previa verifica che nei confronti di quest'ultimo non vi siano cause di ineleggibilità o di incompatibilità previsto dal decreto legislativo 267 del 2000.

Quindi, c'è da votare.

PRESIDENTE

Allora, se non ci sono osservazioni di incompatibilità o quant'altro, votiamo per l'ammissibilità in consiglio di Nicola Giugni.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

C'è l'unanimità.

SEGRETARIO

Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Visto che Nicola Giugni è in aula, lo invitiamo a prendere posto nei banchi che ha già ricoperto.

Naturalmente, un augurio di buon lavoro e complimenti.

Chiedo un attimo di silenzio, grazie.

Passiamo alla seconda surroga.

SEGRETARIO

Allora, si tratta ora di surrogare il dimissionario consigliere Russo Matteo che ha presentato formalmente le proprie dimissioni dalla carica di consigliere comunale.

Ai sensi delle disposizioni che ho letto, che ho letto per la deliberazione precedente, spetta attribuire il seggio al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

Dal verbale dell'ufficio elettorale centrale risulta che nella lista partito Comunista Rifondazione il candidato che segue immediatamente l'ultimo eletto, che non è stato nel frattempo già surrogato alla carica di consigliere comunale, è il signor Francesco Di Franco con la cifra individuale 1.304.

Il signor Di Franco, all'uopo interpellato, con nota pervenuta al protocollo comunale il giorno 9 maggio del 2006, numero 15.516, ha rinunciato alla carica di consigliere, alla surroga della carica di consigliere.

A seguito di ciò occorre, quindi, scorrere ulteriormente la graduatoria dei non eletti nella lista di appartenenza del signor Russo.

Dal citato verbale risulta che nella lista partito Comunista Rifondazione il candidato che segue immediatamente il signor Di Franco, rinunziatario, è il signor Gianluca Madè, con la cifra individuale 1.299.

Il signor Madè, all'uopo interpellato, con nota pervenuta al protocollo comunale il giorno 10

maggio 2006, numero 15.524, ha accettato di surrogare il consigliere dimissionario.

Quindi, il consiglio è tenuto a surrogare il signor Russo con il signor Gianluca Madè, previa verifica che non vi siano, nei confronti di quest'ultimo, cause di ineleggibilità o incompatibilità.

PRESIDENTE

Se non ci sono osservazioni, mettiamo in votazione l'ammissibilità di Gianluca Madè.

Chi è favorevole?

Per l'immediata eseguibilità?

Quindi, invitiamo il consigliere Gianluca Madè a prendere posto.

Logicamente, anche a Gianluca l'augurio di buon lavoro.

E' molto carico, mi ha detto.

Quindi, i giovani non fanno male, anzi, fanno bene alla discussione.

Quindi, ancora un grazie a Nicola Giugni e a Gianluca Madè.

Voglio anche ricordare che mi sono pervenute, a firma di Sondrio Democratica, le nuove funzioni di capogruppo che sono state attribuite a Pietro Stefanelli, quindi complimenti a Piercarlo Stefanelli, mentre vice capogruppo è Mauro Della Pedrina per Sondrio Democratica.

SINDACO

Va bene.

PRESIDENTE

A questo punto non so se ha delle...

SINDACO

Si.

PRESIDENTE

Ecco, passo la parola al sindaco per delle comunicazioni.

SINDACO

Buongiorno.

Io vorrei, innanzitutto, dare il Benvenuto ai due nuovi consiglieri comunali, un benvenuto di cuore e con altrettanto calorosi auguri di buon lavoro.

Vorrei nel contempo ringraziare i consiglieri dimissionari, Alcide Molteni e il consigliere Russo, per il contributo che hanno dato ai lavori di questo consiglio comunale, per il loro apporto alla vita della nostra città, un ringraziamento che io credo di poter dire interpreta anche i sentimenti dei cittadini che io qui rappresento.

Io chiedo alla signora Daniela Capararo di consegnare ai nuovi consiglieri una spilla che non ha un grande valore commerciale, ma un grande valore simbolico perché raffigura lo stemma del Comune di Sondrio ed io spero che ve l'appunterete sulla giacca.

Viene consegnata la spilla anche al consigliere Claudio Moroni con il quale mi scuso perché era rimasto senza.

Quindi, si rimedia, insomma.

Meglio tardi che mai.

Ho un'altra comunicazione.

Vorrei portare il consiglio comunale a conoscenza di una lettera che il sindaco di Milano Gabriele Albertini mi ha mandato e che vi leggo.

"Gentile collega, ricevo la cortese lettera del 28 aprile accompagnata dalla deliberazione approvata dal consiglio comunale relativa ai gravi episodi che si sono verificati nella città di Milano lo scorso undici marzo.

Insieme all'apprezzamento per il significativo gesto, desidero manifestare a lei e a tutto il consiglio i miei sentimenti di gratitudine per avere voluto unire alla pronta risposta delle istituzioni milanesi e della società civile un'ulteriore e autorevole voce.

Con cordiali saluti, Gabriele Albertini.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presidente, sull'ordine dei lavori....

SINDACO

Quindi, io credo che debba essere apprezzato anche questo messaggio personale del sindaco di Milano che mostra evidentemente di avere gradito la ferma ed unanime presa di posizione del consiglio comunale di Sondrio in relazione ai fatti di Milano dello scorso marzo.

Ho finito.

Grazie.

PRESIDENTE

Sull'ordine dei lavori, la parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

C'è un documento che viene da Dubino, offendendo prima di tutto il primo cittadino di Sondrio, secondariamente mi sento offeso io come presidente dei servizi sociali.

Perché a livello politico sia il segretario della Lega provinciale, Mario Fomiatti, che io rispetto la sua idea politica, ma io non vedo perché la sede politica del Comune di Dubino deve inserirsi sul Comune di Sondrio quando noi a livello istituzionale - e lei, presidente, è testimone, il collega Soppelsa è testimone che era presente, il collega Ruina e tutti i colleghi, eccetera, eccetera - noi abbiamo fatto una commissione istituzionale.

Si farà al più presto una commissione, andiamo nei centri di accoglienza, andiamo dove....

Io, per rispetto istituzionale, io chiedo che il Comune.... che la sede, la sede della Lega Nord e il Comune di Dubino chiedano scusa prima di tutto al primo cittadino e secondariamente al presidente e alla commissione del Comune di Sondrio e dei servizi sociali.

Grazie.

PRESIDENTE

Non aveva nulla a che fare, diciamo, con l'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE VIOLANTE

No.

PRESIDENTE

Però, abbiamo ascoltato pazientemente.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Quando si parla....

PRESIDENTE

Allora, proseguiamo con i lavori del consiglio.

La prima mozione che è stata presentata dal consigliere Mauro Della Pedrina che nell'oggetto chiede più democrazia nello svolgimento dei lavori del consiglio comunale.

La parola al proponente Mauro Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie, Presidente.

Io sarò, come mio solito, abbastanza breve per lasciare poi spazio all'eventuale dibattito.

Direi che questa mozione si può illustrare, si illustra già da sé, chi l'ha letta ha già capito le motivazioni che la muovono.

Le riepilogo brevemente.

E' un fatto appurato che spesso da parte delle minoranze, durante i lavori del consiglio comunale, vi sono state delle lamentele.

E' un fatto appurato che, a seguito delle dimissioni di due consiglieri, il sindaco, attraverso le dichiarazioni rilasciate alla stampa, ha manifestato una volontà di apertura alle richieste, alle richieste della minoranza.

E un altro fatto inoppugnabile è che il presidente del consiglio, dopo averlo richiesto verbalmente,

un paio di mesi fa ha reputato di inviare ai capigruppo un documento nel quale fissava delle regole, degli auspici, chiamiamoli come vogliamo, sull'ordine dei lavori, soprattutto sul fatto che, secondo il presidente del consiglio, gli elementi che andavano all'ordine del giorno dovessero essere stati discussi prima in commissione.

Quindi, non faccio nient'altro che raccogliere queste tre premesse e chiedere che il consiglio comunale vari la mia richiesta, che impegni la giunta a fornire ai presidenti delle commissioni le proposte di delibera e il materiale illustrativo, la relativa documentazione, affinché le commissioni possano aver esaurito o quanto meno aver discusso, poi magari non esaurito può andare bene, però ma quanto meno discusso prima della conferenza dei capigruppo, questo anche perché viene poi lasciato il tempo per proporre eventuali emendamenti o comunque ragionare sopra queste.... sopra queste proposte.

Poi si impegna ad attuare quant'altro auspicato, adesso io non avevo il documento, per cui genericamente ho detto quanto auspicato dal presidente del consiglio.

Soprattutto, tenendo conto che la commissione istituzionale, che in questi giorni sta discutendo sulla revisione del regolamento, ha di fatto prima approvato, prima in modo formale, adesso in modo anche totale, quindi non c'è ancora l'approvazione ma quanto i membri sono espressi all'unanimità sul recepimento degli indirizzi del Presidente del consiglio.

Io vorrei solo brevemente così illustrare i perché io come consigliere comunale ho reputato di mandare questa.... questa mozione.

Io dico come consigliere comunale perché è un'esigenza che è nata soprattutto a me stesso, in considerazione appunto di quello che era successo in questi ultimi giorni.

Ma soprattutto mi sono chiesto: perché non aspettiamo il regolamento che fra un po' sarà deliberato?

Io penso che i tempi andranno a settembre, comunque.

Quindi, non è che cambiasse molto da qui a settembre, sostanzialmente.

Però, mi sono detto che forse questo è il momento di dare un segnale, anche per mitigare quel clima di conflitto che abbiamo vissuto tutti nelle recenti elezioni politiche, il clima di conflitto che anche a Sondrio si è instaurato fra maggioranza e opposizione, quel clima di conflitto che i cittadini.... che i cittadini non capiscono, non riescono a capire perché la minoranza faccia questioni di regole e di regolamenti, non lo capiscono, perlomeno molta gente mi chiede il perché.

D'altro canto, non capiscono neanche perché sia così difficile portare la documentazione in tempo utile o discutere nelle commissioni.

I cittadini dicono: "Ma perché? Non discutete dei progetti e di queste cose qui?".

Io dico: "Guarda, per quanto mi riguarda, no".

Quando mi chiedono il perché, non lo capisco neanche io, sostanzialmente.

Però, questa clima di conflitto c'è, la gente non lo capisce.

Allora, ho detto: "Facciamolo subito", anche per dare un segnale forte.

Perché questa mozione tutela i consiglieri di minoranza che non vedono svilito il loro lavoro, io veramente a volte mi sento svilito quando devo partecipare a qualche cosa di già deciso.

Lo voglio chiarire.

Io sono d'accordo con l'assessore Venosta quando dice che la giunta arriva con una proposta.

Ci mancherebbe, non può mica arrivare con una bozza.

Arriva con una proposta, ma mi lasci il tempo di discuterne, anche perché potrei dire qualche cosa di sensato che possa essere accettato.

Se la documentazione è già stata spedita, incomincio a pensare che quanto io dica rimanga solamente in sintesi, in breve sintesi sul verbale e basta.

Allora, fra me e me penso: "Vale poi la pena che, invece di parlarne in commissione, ne parli alla stampa, quanto meno due righe sulla stampa non le sentono solo alcuni consiglieri, ma le vede qualche cittadino".

Io ho sempre cercato di fare le due cose, ma di parlarne prima all'interno degli organi istituzionali e del consiglio comunale.

Ma non tutela solo i consiglieri di minoranza, tutela anche quelli di maggioranza.

Perché molte volte i consiglieri di maggioranza vengono in commissione, parlano, dicono liberamente quello che pensano, tranne poi fare misteriose marce indietro.

E' legittimo, per l'amor di dio, che la persone ci ripensino.

E' legittimo anche che arrivino delle direttive.

Io non discuto, tutto è legittimo.

Però, un po' fuori luogo molte volte.

Perché chi viene a discutere, io penso che sia deputato a portare il proprio ragionamento personale, magari non porta quello di un gruppo, ma quanto meno a livello personale non penso che possa essere.... che possa essere smentito.

Per cui qualche volta così uno pensa sempre: "Che senso ha parlarne in commissione se poi la commissione smentisce se stessa?".

Ma soprattutto questa mozione tutela il presidente del consiglio che è stato eletto dalla maggioranza, ma che nel momento in cui si è insediato, diventa il presidente del consiglio di tutti e, quindi, anche del sottoscritto.

Il presidente del consiglio ha il diritto e il dovere di andare a dire quello che pensa, è il capo del consiglio comunale.

Quindi, se sente l'esigenza di dare delle direttive, quanto meno merita che i consiglieri quanto meno valutino quello che lui dice.

Siccome questo è qualche cosa di recepito all'unanimità, io penso che sia estremamente semplice dire: "Caro presidente del consiglio, hai ragione".

Perché se noi questa sera gli dessimo torto, il presidente del consiglio potrebbe dire: "Guardate, ho scherzato, ci ho ripensato, ho detto delle cose ma che non penso neanche io", se no per coerenza dovrebbe dire: "Io non rappresento più i consiglieri comunali" perché, ripeto, se è messo sul banco di prova, mi smentiscano.

D'altro canto, la minoranza non ha esitato a proporre una mozione di sfiducia quando pensava che il presidente del consiglio non esercitasse il suo ruolo in maniera corretta.

In questo caso, non fa nient'altro, non esita o perlomeno il sottoscritto, perché questo era a firma mia, non esita a difendere il presidente del consiglio quando pensa che abbia fatto qualche cosa di giusto, qualche cosa che, ripeto, anche la minoranza.... anche la maggioranza riconosce come giusto.

Qualcuno potrebbe "ma questo è il regolamento", ma tutti i regolamenti mettono dei lacci e mettono dei paletti.

Qualche volta potrebbe essere necessario andare anche oltre questi paletti.

Mi pare almeno personalmente, ma con me posso accumulare anche tutta la minoranza, di avere dato la dimostrazione nella commissione bilancio, che si è svolta qualche giorno fa, oltre il tempo massimo, comunque tutto, quando si è trattato di inserire nell'oggetto di una delibera qualche cosa che non c'entrasse niente con quella delibera, con lo scopo di dire "c'è stata una dimenticanza, siamo arrivati lunghi".

D'altro canto, è una delibera che non richiede un grosso approfondimento e una grossa discussione, per cui anche se mi arriva tre giorni prima, quattro giorni prima, posso, in maniera molto semplice, dire: "Va bene" o "non va bene".

Quindi, nessuno fa eccezioni sull'eccezione, ma l'eccezione deve rimanere tale.

Ricordo che in questi ultimi due consigli comunali tutti i punti all'ordine del giorno non hanno seguito quanto auspicato dal presidente del consiglio, tutti.

E quando si dice "tutti", è un po' difficile dire che è un'eccezione.

Ecco il perché ho presentato questa mozione, perché io penso che venga.... non vedo per quale

motivo si possa eccepire su questo, anche perché, ripeto, non c'è niente di politico e niente di...

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Barbara Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

Grazie.

Intervengo sia come consigliere che come presidente della commissione istituzionale che sta elaborando.... sta lavorando appunto all'elaborazione della nuova bozza del consiglio comunale e del regolamento delle commissioni.

Vorrei spiegare anche a voi quello che ho già spiegato in commissione istituzionale, cioè come si è arrivati alla proposta di questa nuova bozza di regolamento.

Sono stati presi a base chiaramente il Testo Unico del 2000, i nostri regolamenti in vigore e alcuni regolamenti di città che possono essere simili alla città di Sondrio, sia come grandezza territoriale che di abitanti.

Ovviamente, si è cercato anche di comunque rapportare il regolamento alla nostra realtà, o almeno quella era la speranza.

Per quanto riguarda l'articolo 45 comma 2 del nuovo regolamento, che è quello che cita il consigliere Della Pedrina, in pratica quello incriminato, lo l'ho condiviso così com'è scritto pensando che la sua attuazione fosse possibile.

Pensavo che se le commissioni non potevano esaminare documenti prima della conferenza capigruppo, tutto dipendeva esclusivamente dalla mancata organizzazione.

Poi è arrivata la mozione del consigliere Della Pedrina.

E ho pensato: "Ma perché presenta una mozione, che stiamo esaminando in commissione istituzionale il nuovo regolamento?".

A quel punto mi sono sorti un po' di problemi, nel senso che io sono un consigliere nuovo, sono alla prima esperienza amministrativa, normalmente non vado a vedere quello che è successo nel passato perché ritengo che sia anche non necessario.

Invece, in questo caso l'ho ritenuto necessario.

Allora, sono andata negli archivi del Comune di Sondrio e ho chiesto di esaminare tutte le delibere dal '98 al 2003.

Ve ne cito qualcuna del '98 giusto per vedere come si è comportata l'amministrazione precedente.

Delibera numero 13 del 20 febbraio del '98, approvazione del bilancio di previsione del Comune per l'anno '98 e per il triennio '98 - 2000.

E' andata in commissione otto giorni prima del consiglio, ovviamente successivamente alla conferenza capigruppo.

Idem per la delibera 14, sempre del 20 febbraio.

La delibera 26 del 20 febbraio del '98, determinazione di criteri per l'erogazione dell'assistenza dell'anno '98, è andata due giorni prima in commissione, il 18 di febbraio.

La delibera 30 del 20 marzo del '98 è andata in commissione il 10 di marzo, probabilmente lo stesso giorno della conferenza capigruppo, così come la delibera 31.

La delibera 30, ristrutturazione ex edificio Società Operaia in via Fracaiolo, approvazione progetto preliminare per 357 milioni.

La 31, blocco servizi spogliatoio, area.... eccetera, eccetera, otto giorni prima.

La delibera 32 idem.

La delibera 35, in consiglio il 20 marzo del '98, esaminata in commissione il 13 di marzo, piano di lottizzazione relativo all'area in località Moncucco, Residence S.r.l., variante.

La delibera numero 50 del 22 di aprile sempre del '98, applicazione delle sanzioni tributarie non penali ai sensi del decreto legislativo, eccetera, eccetera, eccetera, è andata in commissione lo stesso giorno, il 22 aprile del '98.

La delibera 56 del 15 maggio del '98, seconda variazione del bilancio di previsione del '98 e al triennale '98 - 2000, è andata in commissione due giorni prima, cioè il 13 di maggio.

La delibera 58 del 15 maggio del '98, intervento di riqualificazione in Piazza Cavour, assunzione atto di indirizzo ex articolo 32 comma 2, lettera M, legge 142 del '90, è andata in commissione tre giorni prima, il 12 di maggio.

La delibera 67 del 12 giugno del '98, approvazione del nuovo regolamento per la disciplina dei contratti, è andata in commissione tre giorni prima, il 9 giugno del '98.

La delibera 68 del 12 giugno del '98, manutenzione straordinaria in via Aldo Moro e via Vanoni, approvazione progetto preliminare, due giorni prima, il 10 giugno del '98.

La delibera 70 del 12 giugno del '98, assimilazione rifiuti urbani e dei rifiuti speciali non pericolosi, il 9 giugno del '98, quindi tre giorni prima.

Come la 71 che è la salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio '98, il 9 di giugno del '98.

La delibera 82 del 24 giugno del '98, piano di recupero delle aree site in via Trieste di proprietà della fondazione Pro Valtellina, foglio 42, mappale 2 - 190 - 254, è andata in commissione il giorno prima, 23 giugno del '98.

La delibera 83 del 24 giugno del '98, piano di lottizzazione relativo all'area in località Moncucco, eccetera, eccetera, eccetera, il giorno prima, il 23 giugno del '98.

Come la delibera 84, un'emissione di boc - che, sinceramente, non ho letto tutto e non so che cosa significa - per tre milioni, scusate, per 3 miliardi e 300 milioni per realizzazione del centro polifunzionale al Campus scolastico, è andata il giorno prima, il 23 giugno del '98.

Il 2 di ottobre del '98 la delibera 94, opere di restauro, del '98, opere di completamento piano terra Palazzo Martinengo, approvazione progetto preliminare, è andata due giorni prima, il 30 settembre del '98.

Come la delibera 95 - 96 - 97 che erano tutte e tre relative a commissione territorio.

Poi la delibera 98 e 99, variazione di bilancio, regolamento servizio acqua potabile, quindi tutto in commissione bilancio, 6 giorni prima.

La delibera 104, Palazzo Lambertenghi, costruzione di.... costituzione di diritto di superficie, atto di indirizzo, 6 giorni prima.

La delibera 105 sempre del 2 ottobre, legge 23\96, trasferimento in uso gratuito alla Provincia di Sondrio degli immobili comunali utilizzati come sede di istituto di scuola di istruzione, eccetera, eccetera, eccetera, sette giorni prima.

La delibera 111 del 20 novembre del '98, verifica equilibri di bilancio, assestamento di bilancio di previsione dell'esercizio '98 e del bilancio triennale 98\2000, sette giorni prima, il 13.11.1998.

E con questo è finito il '98.

Potrei continuare sul '99 e sul 2000 perché i numeri sono gli stessi, le delibere sono le stesse, nel senso che possono comprendere vari settori, dal bilancio al territorio e alle opere pubbliche, mi pare nel '99 anche il diritto allo studio.

Mi riservo.... mi riservo di.... mi riservo magari di intervenire dopo e di citarvi la delibera del diritto allo studio.

Quindi, le delibere che ho citato dimostrano che non dipende dalla male organizzazione o solo da una male organizzazione o solo da una male organizzazione di chi gestisce questo Comune o, comunque, di chi lavora in giunta.

Quindi, io devo dirvi, sinceramente, che mi dispiace, come presidente della commissione istituzionale, di avere impropriamente inserito una regola che è forse attuabile in altre realtà, perché prima dicevo che si è cercato di predisporre un regolamento che fosse trasferibile nella nostra realtà, probabilmente la nostra realtà.... io non so dire se è un problema del Comune di Sondrio o dei comuni in generale, nel nostro Comune è dimostrato che non sempre è possibile avere in commissione il materiale in tempo utile prima della conferenza dei capigruppo.

Quindi, mi scuso per avere indotto a pensare che fosse giusto inserire questa norma.

Mi scuso con i consiglieri di maggioranza e con i soli consiglieri di minoranza che con me.... che come me sono alla prima esperienza amministrativa.

Per quanto riguarda la commissione istituzionale, pertanto mi scuso esclusivamente con il consigliere Angelo Schena.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma non si può.....

CONSIGLIERE BORDONI

Non posso scusarmi con chi, presente negli anni scorsi, con funzioni di consigliere o di relatore in qualità di assessore di riferimento, ha deliberatamente dimenticato che cosa succedeva prima.

E se quello che succedeva prima non era dovuto a mancanza di organizzazione o volontà politica della maggioranza, non vedo perché adesso non possa essere lo stesso.

Pensavo ci fosse più onestà in quest'aula.

Non è così.

Concludo respingendo come consigliere e come presidente della commissione istituzionale - e come tale mi riservo poi di discutere in commissione di questo punto - quindi, pertanto ripeto, concludo respingendo questa mozione.

CONSIGLIERE...

Presidente....

PRESIDENTE

No, un attimo perché la discussione.... qui abbiamo venti persone iscritte e in un'ora non so come faremo, eh.

SINDACO

Per fatto personale.

PRESIDENTE

Per fatto personale.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Non sarei intervenuto se non ci fosse stata la parola "disonestà".

A me non è... a me non è piaciuta la parola "disonestà" perché, per onestà, la consigliera Barbara Bordoni ha reputato, fra tante cose, non sono moltissime, ha citato molte che riguardano approvazione progetti, approvazione progetti, approvazione progetti, no?

Allora, per onestà, avrebbe detto che lei non ne ha fatta neanche una su progetti preliminari se non quest'anno.

Allora, per onestà, dovrebbe dire: "Ma cazzo, quello di prima ne portava cinquanta, sessanta".

Ho detto una parolaccia apposta.

Ne portava trenta, quaranta, venti.

Io qui neanche una.

E soprattutto dovrebbe, per onestà, dire quante ce n'erano prima, non era l'unica.

CONSIGLIERE VALLI

In commissione...

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Perché il progetto preliminare che mi arriva anche tre giorni prima, ripeto, è preliminare, magari l'avevamo già visto prima, magari.

Quante ce n'erano prima ed io prima ho detto nella mia.... non è che debba essere una regola rigida, sette giorni prima, otto giorni prima, nove giorni prima, ho detto quando il problema è discusso a monte, se ne faccia una quindici giorni prima, lascio una settimana di tempo per pensare, e poi arrivo anche quattro giorni prima del consiglio comunale o comunque ho avuto tutto il tempo per vedere.

Ma quando è l'unica commissione, fatta magari due giorni prima, è quello.

Allora, andate a vedere le commissioni precedenti, le altre, ma soprattutto il numero, perché, per

onestà, qualcuno, quando cita sei, sette, otto, comincia a dire che, rispetto ad una, sono un po' di più, quanto meno le facevano.

Grazie.

PRESIDENTE

Ricordo che abbiamo un'ora di tempo.

Ecco, naturalmente, io penso che ognuno dovrà dire la sua, però diamo la possibilità a tutti di esprimersi.

Barbara Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

No, era solo per un chiarimento.

PRESIDENTE

Velocemente.

CONSIGLIERE BORDONI

Io ho guardato le delibere che sono nell'archivio.

Se nelle delibere c'è scritto "visto il parere espresso dalla commissione competente del", io non posso sapere quante commissioni, se ci sono state o meno.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Vai a vedere sul verbale.

CONSIGLIERE VALLI

Ma si doveva....

CONSIGLIERE BORDONI

Andavano fatte meglio le delibere.

Comunque....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

.....

CONSIGLIERE BORDONI

No, consigliere Della Pedrina, perché su alcune delibere io ho visto "visto l'esame delle commissioni in data e in data".

In quelle che ho citato, una sola data era citata.

Per quel che mi risulta, in una sola commissione sono stati esaminati questi argomenti.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Michele Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Io volevo ringraziare il consigliere Della Pedrina per la mozione che ha presentato perché ci dà l'occasione di ritornare sull'argomento che di fatto è stato sempre attuale in questi ultimi tre anni, nei quali questa maggioranza - lo ricorderemo tutti - si è contraddistinta, oltre che dai continui litigi al suo interno, che hanno portato alle dimissioni di quattro assessori, alle minacce del sindaco di fare cadere l'amministrazione, all'uscita anche dalla maggioranza della Lega e di altri consiglieri, dicevo, anche.... caratterizzata anche dalla tendenza....

CONSIGLIERE....

.....

CONSIGLIERE IANNOTTI

No, l'abbiamo letto, l'abbiamo letto dai giornali, eh, non lo dico io, ed anche dal fatto che è stato ritirato un assessore.

Dicevo, e anche dalla tendenza costante a limitare i tempi di partecipazione democratica dei consiglieri di minoranza sia nelle commissioni che nei consigli comunali.

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE IANNOTTI

Lo ricorderete.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Non c'era l'accordo della maggioranza

CONSIGLIERE IANNOTTI

Ricorderete tutti il momento in cui siamo..... abbiamo richiesto anche l'intervento....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE IANNOTTI

... l'intervento del prefetto.

Gli interventi dei consiglieri comunali di minoranza, gli unici, per altro, che esprimono sempre la loro opinione, almeno nella stragrande maggioranza, basta assistere un po' alle commissioni e ai consigli comunali per rendersi conto, sono considerati il più delle volte dalla giunta, dal sindaco ed anche da alcuni consiglieri di minoranza, cioè di maggioranza, il più delle volte una perdita di tempo, inutili, a volte sento anche dei commenti, insomma, privi di significato.

Ad esempio, nell'ultimo consiglio comunale, io voglio ancora ricordare che, su quattro mozioni, sono stati imposti quindici minuti, quindici minuti di discussione per ogni mozione.

Tra l'altro, mozioni che presentavano temi importanti di discussione per la città.

In questo.....

PRESIDENTE

Mi scusi consigliere Iannotti, volevo dirle che poi è durata due ore e mezza quella discussione.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Va beh, okay, dai, non... è durata un'ora e mezza.

Il problema è che è nata male.

Dai, comunque, non voglio tornare su..... lo citavo come esempio.

In questi giorni stiamo discutendo delle regole del consiglio, di funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni.

Io credo che questa sia un po' l'occasione che ha questa maggioranza per lanciare segnali di distensione e scrivere insieme alla minoranze le regole, anche se devo dire che dall'intervento della.... sono un po' rimasto deluso dall'intervento della Barbara Bordoni perché.... tra l'altro, mi spiace perché ha gestito anche le commissioni io credo in maniera anche corretta, con una.... voglio dire, con una.... c'è stata una partecipazione sia dei consiglieri di maggioranza e di minoranza, sono state accolte anche parecchie proposte.

Dopo, va beh, non ho condiviso.... comunque poi avremo occasione di parlare.... di parlare più avanti nel senso che non mi è piaciuto molto.... non mi sono piaciuti alcuni passaggi della bozza di regolamento che c'è stata presentata, perché sembravano quasi fatti.... passaggi fatti apposta per limitare danni, i danni che si possono creare in sede di commissione e in sede di commissione culturale per il comportamento della maggioranza.

Ecco, dicevo che sono un po'.... sono rimasto un po' così perplesso e deluso perché non riesco a capire che cosa c'entra questa mozione con quello che è stato discusso in sede di commissione istituzionale, nel senso che è vero che all'interno della mozione c'è un richiamo a quell'articolo che è stato approvato, però mi pare di aver capito dall'intervento che ha fatto la Barbara, Barbara Bordoni, che c'è l'intenzione da parte della maggioranza di ritrattare, di rivedere questo articolo, forse ho capito male, spero di.... spero di avere capito male.

Quindi, di....

Giusto?

CONSIGLIERE

....

CONSIGLIERE IANNOTTI

Mi pare di aver capito che questo articolo è...

CONSIGLIERE

...

CONSIGLIERE IANNOTTI

E' veramente.... cioè se è così, io credo che non ci fate una bella figura, eh, ma non ci fa una bella figura tutta la commissione, perché abbiamo lavorato, io credo, bene.

Questo è il motivo di scontro, non riesco a capire perché andare a trovare un punto dove..... di scontro, perché così trovate un punto di scontro ed è un peccato perché alla fine si butta via.... si buttano via sei, sette, serate di lavoro che abbiamo fatto tutti insieme, questo mi spiace.

Tra l'altro, con delle motivazioni assurde perché che cosa vuole dire che in passato abbiamo fatto anche noi.... io l'ho detto, mi pare di averlo detto anche in commissione tra l'altro accettando anche il fatto che, per quanto riguarda gli argomenti relativi al bilancio, ci può stare un discorso di ritardo dei tempi, sui tempi per la presentazione, perché capisco anch'io che alcune volte non è colpa dell'assessore Venosta, ma può essere colpa, tra virgolette, degli uffici, tra l'altro con difficoltà che hanno anche loro.

Quindi, voglio dire, può essere successo ed è successo anche in passato, ma io credo che l'abbiamo riconosciuto per quanto riguarda il discorso relativo al bilancio.

Quindi, non capisco perché andare a fare delle ricerche.

"Ma siccome dal '98 al 2003 anche voi l'avete fatto, siccome il proponente Della Pedrina, che era assessore, allora io ho votato un articolo che condividevo, ma adesso non condivido più".

Cioè è assurdo, è veramente assurdo.

E' assurdo anche per il fatto che ci sono parecchi consiglieri qua dentro che non hanno partecipato, come te, ai lavori delle commissioni di consiglio comunale degli anni passati.

Quindi, vallo a spiegare anche a questa gente.

Tra l'altro, è anche incoerente, non è....

Secondo me, non è.... non si può sostenere un voto contrario tra l'altro ritrattando un articolo già.... già votato con queste motivazioni.

Ecco, quindi, un piccolo appunto per dire che sono.... sono un po' deluso.

Tra l'altro, mi aspettavo che, dopo questi.... dopo questo lavoro fatto insieme, si creasse un clima così disteso, ci fosse la possibilità di lavorare anche insieme su alcuni temi.

Io vedo che, per esempio, sul polo tecnologico, anche lì abbiamo dovuto insistere, mi è spiaciuto anche l'intervento del sindaco in commissione quando ha di fatto un po' limitato i tempi di discussione dicendo: "Ma insomma, voi avete.... ne avete già parlato, ne avete già parlato e discusso, discusso anche fuori da queste sedi, quindi adesso dobbiamo fare veloce, dobbiamo discuterlo e portarlo in commissione".

Forse semplifico, forse ho capito male, spero di aver capito male, e, se ho capito male, mi scuso in anticipo, magari poi il sindaco ci spiegherà se accoglierà questa mia richiesta, visto che ne faccio tante, poi di risposte ne vengono date poche.

Dicevo, anche sul polo tecnologico abbiamo dovuto chiedere che fossero calendariate una serie di commissioni per approfondire questo tema perché è un tema che interessa, un tema dove noi riteniamo di poter dare un contributo come minoranza.

Anche qua è stata accettata la proposta fortunatamente dall'assessore Perregrini, dal presidente di commissione, di calendariare delle commissioni, le abbiamo messe giù e stiamo iniziando un lavoro io credo anche proficuo, un lavoro anche di confronto, mi pare che c'è stata una commissione ieri, ce ne sarà un'altra la settimana prossima, faremo un sopralluogo.

Quindi, ci sono.... voglio dire, guardando queste cose, io credo che se troviamo un punto di incontro, si può lavorare insieme, tenendo presente che i ruoli sono diversi, lo so anch'io che siamo in minoranza e voi siete in maggioranza, i numeri ci sono, cioè è evidente.

Questo non lo dimentica nessuno.

Quindi, ecco, io spero, mi auguro che degli interventi degli altri consiglieri di maggioranza ci sia... vengano lanciati, cioè si ritratti un po' questa cosa, nel senso che venga accettata questa mozione che tra l'altro, voglio dire, ricalca, ricalca in pieno quello che è stato già approvato in sede di commissione.

Quindi, io la reputo una cosa normale, ovvia, scontata.

Cioè se si deciderà, desidererete di votare.... di votare contro, non.... sono un po' rammaricato e, tra l'altro, abbiamo visto anche come avete gestito la commissione sport, abbiamo avuto modo di discuterne un'ora fa di questa cosa ed è pazzesco, cioè, voglio dire, tra l'altro siamo arrivati al punto in cui non sappiamo più che cosa dire, perché, giuro, io non so più che cosa dire.

Mi spiace perché si continua e anch'io negli interventi so che sbaglio, continuo a parlare di metodo e a volte parlare di metodo non riesco a.... riesco a parlare di metodo e poco di merito.

La cosa mi dispiace perché non.... mi dispiace perché non riesco ad approfondire certe cose che, tra l'altro, interessano, però è un terreno su cui.... su cui ci portate voi, capito?

Tra l'altro, facciamo.... io credo che gli interventi che facciamo sul metodo sono anche interventi che vi favoriscono perché fondamentalmente questa amministrazione è un'amministrazione debole, debole, che andrebbe a... il terreno del confronto non dovrebbe essere il metodo, ma dovrebbe essere il merito.

Quindi, noi, voglio dire, a nostra.... sbagliamo, sbagliamo perché probabilmente avremmo.....

Però, se non ci diamo delle regole, se voi volete confrontarvi sul merito, sul merito, ma diamoci delle regole e rispettiamo.

Io ho visto oggi che il consiglio comunale era alle diciassette, abbiamo iniziato un quarto d'ora a dire: "Presidente, inizi il consiglio comunale".

Presidente, io adesso..... Arnaldo, non ce l'ho con te, però, voglio dire, il telefono, telefonate, uno che non arriva, ma perché non arrivate prima?

Ma perché alle diciassette in punto non si convoca il consiglio comunale?

Sul regolamento abbiamo discusso mezz'ora sulla data, sull'orario di inizio della convocazione perché abbiamo inserito meno.... fortunatamente avete accolto, non lo so se verrà ritrattato anche questo articolo, avete accolto il suggerimento della mezz'ora entro la quale.... mezz'ora, cioè se entro mezz'ora dalla data in cui.... dall'orario fissato per l'inizio del consiglio comunale non c'è la maggioranza in consiglio, viene rinviato.

L'abbiamo fatto apposta, noi, perché sappiamo che i consigli comunali non arrivano mai in orario, ma non è un problema nostro.

Ma per due motivi.

Primo: perché non siamo in maggioranza.

Secondo: perché.... perché... perché ci siamo quasi sempre in orario.

Adesso niente, io avevo messo giù due o tre appunti, poi mi sono perso, mi riservo magari in sede di dichiarazione di voto di intervenire.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Vesnaver.

CONSIGLIERE VESNAVER

Grazie.

Il mio vuole essere un po' anche un richiamo alla serenità che deve essere sovrana su questo consiglio.

Se vogliamo lavorare bene, io credo che dobbiamo anche aprire delle vie per riuscire... per riuscire a capirci e non giocare al rimpallo, giocare a tennis, no?

Uno dice una cosa, l'altro ne rimpalla un'altra.

Però, anche voi.... non lo accetto come motivazione per cambiare le cose o, comunque, per non

poter cambiare le cose, lavorare meglio, cioè se questo articolo ci consente, inserito nel regolamento, ci consente di lavorare meglio, facciamolo.

Facciamolo insieme.

In questo, io credo che la commissione istituzionale, presieduta appunto da Barbara, abbia lavorato, abbia dato dimostrazione di come si può procedere correttamente e rispettando tutti i consiglieri.

Ecco, l'argomento di questa mozione non è nuovo, è un argomento del quale si è già parlato.

Io credo, però, che rappresenti un po' il legittimo desiderio dei consiglieri comunali di partecipare.....

CONSIGLIERE....

Madè.

CONSIGLIERE VESNAVER

Madè.

..... dei consiglieri comunali di minoranza di partecipare pienamente ai lavori delle commissioni, come io dico..... sì, è nel loro diritto, però io dico che è anche come nel loro dovere, con delle regole che vanno stabilite e rispettate da parte di tutti.

Io direi che questa mozione di Della Pedrina tutela tutti, non tutela la minoranza, è una mozione a favore della minoranza e della maggioranza.

Però, io, al di là di questa mozione, io ho dato anche una lettura un po' mia di questa mozione, una lettura di chi vuole mettere a disposizione delle istituzioni le proprie energie e competenze che ha, perché questo può dare un servizio migliore a tutta la città.

C'ho visto anche così la voglia di volere allargare spazi di democrazia perché non venga meno la possibilità di dibattito e di scelta.

Senza, però, per questo volersi sostituire all'azione, più che mai doverosa, che deve essere esercitata dalla maggioranza.

C'ho visto anche la.... sempre la mozione mi ha ricordato che l'impegno di ognuno di noi, minoranza e maggioranza, qui è verso i cittadini singoli anche per la comunità, a favore della comunità, questo è un punto fermo dal quale noi non possiamo prescindere.

Ecco perché ciascuno di noi merita il massimo rispetto.

Io mi rendo conto - e l'abbiamo visto anche adesso - che l'appartenenza a gruppi diversi porta anche atteggiamenti e dei progetti diversi.

Ci porta anche al modo di comunicare diverso, la nostra comunicazione a volte non è percepita, non è capita da qui a pochi metri, no?

Abbiamo un modo di comunicare diverso.

La stessa lettura dei fatti e di contrapposizioni ci fa capire che le scelte di ognuno di noi hanno necessariamente delle origini diverse e una visione diversa della realtà.

Infatti, apparteniamo a dei gruppi che la pensano diversamente.

Ecco, però io penso che tutto questo non debba poi farci escludere dalla discussione e dalla dialettica politica le idee degli altri, perché la democrazia accetta la libertà di opinione e la difende, la difende perché è segno di rispetto dei diritti di ogni persona.

Quindi, io credo che ad ognuno di noi appartenga il diritto di analizzare i fatti e di agire secondo i propri valori.

Quindi, io metterei in primo piano non tanto.... cioè sì l'accettazione dei fatti, l'accettazione delle idee degli altri, ma ancora e di più il rispetto delle persone.

Questo proprio perché le idee si confrontano, ci può essere dibattito, ma ciò che dobbiamo fare di più, secondo me, è proprio ritenerle degne, serie, degne di considerazione.

Ecco, questa mozione io credo che parta proprio da qui.

Un atteggiamento di rispetto verso le regole stabilite dal presidente del consiglio ed inviate ai capigruppo.

Regole che, come Barbara Bordoni ci ha detto, sono state disattese anche nel passato, sono state

disattesa oggi, no?

Quindi, dimentichiamoci di questo, cioè ricordiamocelo per poter partire da qui e costruire meglio quello che sarà il futuro dei lavori di questo consiglio comunale.

Ecco, quindi, io credo che per quanto giustificazioni a questo fatto si possono portare, al fatto che sia stata disattesa la lettera del Presidente del consiglio comunale, io credo che un atteggiamento di rispetto verso tutti non ci consenta più a questo punto di operare in questo modo.

Allora, è giusto che ci misuriamo su questi temi, perché anche da questi temi, da queste piccole cose, si può migliorare il funzionamento dei lavori consiliari.

Io sono d'accordo con questa mozione.

Invito tutti a questo chiamiamolo di più di responsabilità, per poter davvero cercare delle vie nuove e percorrerle insieme, ma per il bene della nostra città e dei cittadini che ci hanno votato e che da noi si aspettano correttezza e chiarezza.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Grazie.

E' comprensibile l'amarrezza di tutta la minoranza per alcuni disguidi magari nell'organizzazione dei lavori del consiglio, ma va dato atto però che le modalità fin qui seguite hanno assicurato il pieno rispetto delle regole democratiche formali e sostanziali e dei diritti di partecipazione dei consiglieri previsti nel regolamento, nei regolamenti vigenti.

E che, quindi, la prospettiva nella quale occorre porsi è quella di un ulteriore miglioramento, sempre utile ed opportuno.

In questo senso, era l'invito del Presidente del consiglio, che auspicava appunto un miglioramento.

Non è ragionevole, però, che l'esercizio di una funzione essenziale per la democrazia, come quella dell'opposizione, venga determinata da uno stato di animo, la posizione può essere ferma, ma non deve travalicare mai i limiti di un comportamento responsabile, a maggior ragione quando non rappresenta una modesta quota di elettori.

Per questo, le dimissioni, i continui abbandoni di aula e il ripetuto sottrarsi al confronto in consiglio appaiono del tutto fuori luogo.

Io credo che l'impiego di tutte le forme possibili e di lotta democratica siano un dovere per l'opposizione, ma il sistematico abbandono del confronto non fa parte, a mio avviso, di queste.

Una minoranza che ha l'onere di rappresentare una grossa fetta di popolazione non può chiudersi in atteggiamenti settari e ritorsivi più adatti a minoranze estremistiche.

E' legittimo che l'opposizione punti a contestare le iniziative della giunta, fino a metterla in difficoltà, così però è legittimo da parte della giunta dichiarare di fare bene il proprio lavoro e di determinare.... e di terminare il proprio mandato ottenendo grandi risultati per la città.

E' sbagliato, invece, pensare che questi obiettivi saranno più facili da raggiungere quanto più radicale e frontale sarà il confronto politico.

Un atteggiamento di ritorsione permanente dell'opposizione spinto a forme di sabotaggio politico e di rinuncia al confronto in aula, finirebbe per ridurre le ragioni della sua esistenza e l'importanza del suo ruolo.

Io credo che da parte di tutti ci sia bisogno di un po' di saggezza e di senso della misura, oltre che di riconoscimento dei ruoli che ricopre o ha ricoperto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Sarò più beve perché ha parlato Nostradamus e ha penato al futuro, mai al presente.

Questo è grave.

Perché in consiglio comunale quando c'era il collega Molteni, c'era Della Pedrina, eccetera eccetera, chiamatela minoranza, ma maggioranza, si discuteva, si discuteva, si andava avanti, si andava anche all'una, alle due, alle tre di mattina, però quante volte il collega Venosta e il collega Sava, i gruppi della minoranza, abbiamo votato sempre a favore, con loro, caro Arnaldo, diciamoci la verità.

Alle volte era Violante il pazzo che votava contro.

Però, anche te, quante volte hai votato a favore con Molteni?

Perciò, non vedo la discriminazione di leggere il passato con il presente.

Oggi come oggi ha ragione Della Pedrina dove dice che le regole non sono.... non si stanno rispettando, non si sta rispettando lo statuto del consiglio comunale, non si stanno rispettando le regole delle commissioni.

Fino ancora ieri un vice presidente di una commissione congiunta, quando è il presidente anziano che deve portare avanti, e lo dice il regolamento del consiglio comunale.

Ma dico, ma siamo... anche quando avete sconfessato Violante, che poi a me non me ne frega altamente, ve lo dico ben chiaro, la presidenza ve la do quando volete, perché non me ne frega veramente, perché più che altro è per la dignità della persona, il rispetto della persona, perché non sanno leggere neanche i regolamenti, e neanche gli ordini del giorni sanno scrivere.

Questo è grave.

Questo è grave.

Se non era per Violante, oggi il mio amico Scari andava sotto.

Se io non me ne accorgo dell'errore che avete fatto nella convocazione della commissione.

Mi prendo io tutta la colpa e mi prendo anch'io tutta la soddisfazione di votare a favore di Scari.

Perché chi è che ha fatto il sabotaggio?

Chi l'ha fatto il sabotaggio?

Non era colpa dell'assessore Scari.

E come non è colpa dei tre assessori dei popolari retici, che ogni volta si condannano sempre gli assessori dei popolari retici.

Questo è grave.

Invece, io penso che nel 2006 fino al 2008, se si vuole andare avanti, giugno, cerchiamo di cambiare pagina, essere in contatto di più con i presidenti di commissione e i presidenti di commissione sono quelli che portano avanti le commissioni politiche.

Sbranare l'assessore, dire all'assessore che cosa c'è all'ordine del giorno da portare avanti, fare un calendario delle commissioni che non esistono, da lunedì a venerdì non si sa che cosa si fa.

Poi arriva tutta la valanga.

Questo è grave.

Perché manca l'organizzazione di un organigramma.

Con Molteni esisteva il lunedì, il martedì c'era la commissione sociale, il mercoledì c'era.... c'era tutta un'organizzazione, forse era anche il segretario comunale, il dottor Terranova che faceva da manager, che portava avanti le commissioni, però le commissioni c'erano nel calendario.

C'era Carlo Giugni che era presidente dell'istituzione, c'era direttamente Iannotti all'ambiente, si andava in commissione e si andava con la documentazione.

Oggi invece la documentazione.... si aspetta, facciamo le fotocopie all'ultimo minuto.

No, non è come la commissione del sociale che nessuno può rimproverare, che gli arriva tutto a casa, tutto indistintamente, e viene votato sempre all'unanimità perché non c'è nessuna discussione.

Ma è colpa direttamente di un'organizzazione.

Questa, il presidente del consiglio con il segretario comunale, la deve prendere a cuore una volta per sempre e convocare i presidenti di commissione e fare un calendario.

Fare un calendario, mica leggere nostradamus, quello che ha fatto Molteni nel '68 o nel '69. Incominciamo a vedere quello che abbiamo fatto noi dal '63 a tutt'oggi, a tutt'oggi. Invece, cambiamo pagina, cambiare pagina significa programmare ed andare avanti fino al 2008. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Grazie.

Intervengo con un'esperienza almeno questa al di sopra di presunti atteggiamenti settari, spero, ed anche di appartenenza, anche per il citato passato, a delle minoranze.

Quindi, con la coerenza almeno di avere rivendicato costantemente l'attenzione o lo sguardo istituzionale, alla valorizzazione del consiglio comunale in quanto tale.

Io credo che bisogna spersonalizzare molto questi dibattiti, cari consiglieri.

Forse l'esperienza mi può servire a dire almeno che in alcune occasioni bisogna cominciare a pensare non più ad una dialettica fra chi viveva prima nell'istituzione, governava e chi lo ha adesso, perché altrimenti rischiamo così di inaridire un discorso che è quello istituzionale che ben.... che va ben oltre questa dialettica.

Ci sono stati, è vero, in questi anni cambiamenti di legge sui poteri di giunta, del consiglio, delle commissioni.

Due parole.

Le commissioni sono nate qualche decennio fa e avevano un valore importante come introduzione della discussione per il consiglio comunale che aveva ben altro potere.

Quindi, hanno avuto un'origine storica sicuramente importante.

Poi la legge che è subentrata ha valorizzato molto l'esecutività per rendere più efficace l'azione dell'istituzione Comune e degli enti locali in genere.

E' evidente che c'era un'esigenza di superare dibattiti che andavano all'infinito e dare più potere esecutivo diciamo alle istituzioni, cosa che si riteneva giusto in quel periodo.

Però, ecco, io inviterei, allora, a fare una riflessione, al di là dell'io prima, io dopo, io domani, a che cosa servono le commissioni?

Possono servire le commissioni ancora?

Se siamo tutti d'accordo, come spero che le commissioni debbano servire, dobbiamo impostare il discorso su che cosa vuole dire allora mandare in commissione un argomento e quando farlo.

Perché se lo si fa il giorno prima o a ridosso di un consiglio comunale attraverso il materiale indebolito o carente, eccetera eccetera, e non riguarda solo questo, ma anche il passato, probabilmente, se c'è stato, non si fa un dibattito preparatorio al consiglio comunale, si fa della forma che mette a posto, comunque, da un punto di vista burocratico le cose, ma non si valorizza assolutamente un dibattito che ha delle regole precise.

In effetti, quando io ho letto la mozione del collega Della Pedrina, io ho detto: "Ma occorre fare una mozione per rendere attuali delle leggi che già esistono?"

Perché in effetti dare il materiale ai consiglieri, dire che una commissione si convoca prima del consiglio comunale ed anche la riunione dei capigruppo doveva essere quella che ad un certo punto metteva, insieme al signor Presidente, ordine al consiglio comunale, è un po' la tradizione anche in quest'aula.

Quindi, ho pensato che fosse addirittura riduttiva, chiedessimo delle cose già previste.

Avrei addirittura pensato che il presidente avrebbe l'obbligo, dovrebbe aver l'obbligo di fare rispettare le regole e credo... ecco, adesso, non so, più o meno, se sono state rispettate in alcuni casi, nel passato e adesso, probabilmente ci sono state quelle che la consigliera Bordoni diceva delle.... delle.... anche delle situazioni oggettive.

Ma, però, prima di arrivare al punto in cui è arrivata la consigliera Bordoni a dire: "Questo, però,

articolo famoso (45) non è praticabile e, quindi, non facciamolo", ci penserei bene, perché è affermare un qualche cosa che svuota completamente un ambito che un consigliere comunale invece desidererebbe avere.

In pratica, se non si fanno funzionare queste cose, si mette un consiglio comunale che ha un potere, in occasione del bilancio, di fare un discorso infinito, in questa occasione ha un'ora, per cui gli ultimi speriamo che rientrano nell'ora - e, secondo me, il regolamento dovrebbe definire meglio questa cosa - però permettendo a tutti di poter intervenire senza, ripeto, chi ha potere infinito e chi ha potere troppo limitato.

Perché c'è anche un'altra storia: che l'emergere di solo pochi che discutono, sono sempre quelli, non è che fa risaltare all'esterno una valorizzazione del consiglio proprio perché il regolamento permette questo.

Io credo che se stabilissimo dieci minuti tutti, in dieci minuti, come l'Europa ci insegna, potremo dire essenzialmente tutte le cose che vogliamo dire e magari avere un diritto poi di due minuti di replica, se le cose vengono così messe da un punto di vista problematico per i vari interventi.

Quindi, io consiglierei veramente di approfittare di un'occasione del genere non per dividere su un problema come quello della democrazia e su cose che fra l'altro deve dei regolamenti prevedono già per tutti, perché è anche brutto andare adesso a dire uno approva e l'altro disapprova delle cose previste.

Se proprio c'è qualche cosa da vedere, troviamoci, parliamone, ma il teorizzare che queste siano regole inutili, creerebbe un precedente che è allarmante dal punto di vista della storia di questo consiglio comunale, permettetemi, perché, fino a prova contraria, le commissioni, finché hanno un valore, hanno costituito una grossa ricchezza anche nel passato, ma molto più remoto di quello degli ultimi dieci anni, e che ha dato molto-molto diciamo linfa anche a chi poi porta avanti a livello esecutivo queste.... queste idee e questi progetti.

Se vogliamo tagliare anche questa possibilità, va benissimo.

La legge può consentire anche l'eliminazione e il rispetto formale delle cose.

Però, chiaramente, io mi ricordo - e lo ricito - che all'inizio, l'occasione che abbiamo avuto all'inizio, il Presidente del consiglio aveva solennemente raccolto i consiglieri e ha detto loro "sarà una bella occasione in questa legislatura per tutti per valorizzarvi, dando uno spazio che si ritiene opportuno che un consiglio comunale, come quello del capoluogo, come il nostro, deve avere".

Ora, siccome noi siamo quasi tutti consiglieri comunali, io credo che essere noi stessi a ridurre gli spazi non sia molto dignitoso anche per la nostra figura di rappresentanti dei cittadini.

Preferirei che fossimo dignitosi al punto da dire che questi spazi ce li vogliamo, sia che facciamo parte di minoranza o di maggioranza, che poi con il passare del tempo hanno un fattore che vale per tutti, quello del cambiamento dei ruoli.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Grazie, Presidente.

Ma io penso davvero che Della Pedrina abbia visto giusto, perché, secondo me, era necessario che ci fosse un momento come quello che stiamo facendo adesso di fermarci un attimo a meditare su questo tema, perché fino ad ora in questi tre anni troppe volte, ma veramente troppe volte abbiamo discusso sulla metodologia e, com'è già stato detto da qualcuno, sarebbe bene dire basta, fine, incominciamo a discutere del merito dei problemi.

Però, per arrivare a questo, è chiaro che bisogna arrivare a stabilirci o, meglio, a impegnarci a rispettare determinate regole, determinate norme.

Le norme, le regole e la forma non è che siano una cosa.... un optional o un qualche cosa di strano o che viene utilizzato dalle minoranze soltanto per contestare, per fare ritardare o rallentare i lavori.

Il rispetto delle regole è il fondamento stesso della democrazia.

Quindi, mi sembra che giustamente Della Pedrina abbia messo all'attenzione del consiglio questo... questo argomento...

Mi pare che questa sera davvero io mi auguro che usciremo tutti votando questo documento che in sostanza impegna poi la giunta al rispetto di queste procedure che sono procedure che lo stesso presidente del consiglio ha ritenuto fossero importanti, necessarie per un corretto svolgimento dei lavori.

Tanto è vero che queste indicazioni che il presidente del consiglio ha dato sono state proprio recepite dalla commissione istituzionale con quell'articolo 45 che ha citato Barbara Bordoni, per il quale espressamente è previsto che le commissioni debbano svolgersi prima della conferenza dei capigruppo.

Veramente anch'io trovo strano che oggi Barbara Bordoni abbia manifestato l'idea di cambiare opinione su questo argomento, ritenendo che sia una norma sbagliata o contraria alle esigenze, probabilmente, di funzionamento del consiglio comunale.

A me sembra che davvero, invece, quella modifica e questa indicazione sia quella che, oltre a garantire maggiore democraticità, maggiore partecipazione da parte di tutti i consiglieri comunali, non dico soltanto di quelli di minoranza, ma anche quelli di maggioranza, perché anche loro si trovano nelle stesse condizioni, può darsi, è vero che poi loro abbiano la possibilità di sapere e conoscere il tema e gli argomenti che andranno in discussione prima di noi, ma io penso che anche per loro sia interesse a che le commissioni avvengano secondo certe scadenze temporali.

Quindi, io trovo strano questa sua inversione di rotta perché, al di là di questo, mi sembra che sia anche questa idea, che poi è quella che aveva espresso in quella sua famosa lettera il Presidente del consiglio, sia anche la più logica, la più razionale, la più intelligente, direi, perché io non riesco veramente a capire come si possa e come possiamo noi nella conferenza dei capigruppo mettere all'ordine del giorno i vari punti, se questi non sono già stati trattati dalle commissioni, quindi, non si sappia di che cosa si è discusso, non si sappia con certezza se la documentazione c'è tutta, se sono necessari ulteriori approfondimenti degli argomenti, se, quindi, non ci siano delle regioni per le quali non si può portare in consiglio comunale un determinato argomento.

Mentre, invece, appunto una scansione temporale, così come è prevista ed era stata prevista in quella lettera che il Presidente aveva mandato a tutti i vari capigruppo, mi pare che sia quella proprio più rispondente ad esigenze di maggior efficienza anche, ma di maggiore rispetto di quella che deve essere la procedura perché i lavori funzionino nel migliore dei modi.

Quindi, davvero mi ha stupito questa inversione di marcia con un richiamo a vecchie delibere che io adesso non lo so se poi ha ragione la Bordoni e se hanno ragione gli altri, anch'io, ovviamente, nella precedente tornata amministrativa non ero presente e, quindi, non lo so se risponda al vero oppure no quanto viene affermato.

Ma se anche dovesse rispondere al vero, sarebbe anche ora di finirla di pensare appunto che ci si debba sempre guardare indietro per vedere che cosa si faceva e, quindi, per muovere poi sostanzialmente accuse a chi amministrava prima rispetto a... e che, quindi, amministrava male o peggio di chi sta amministrando adesso.

Io penso che se ad un certo punto su certe questioni, su certi argomenti, su certe modalità di gestione dell'amministrazione, dico di modalità di gestione democratica delle varie questioni, si ritiene che sia opportuno apportare, introdurre determinate regole e modifiche, non vedo assolutamente il perché ci si debba voltare indietro e pensare... e pensare, quindi, che le novità che si vorrebbero introdurre siano negative per il consiglio comunale.

Io penso anche, adesso non so, magari la Barbara Bordoni me lo potrà dire, che se quell'indicazione, quella articolazione è stata introdotta è perché probabilmente anche negli altri regolamenti degli altri consigli comunali, che mi pare il Presidente della commissione istituzionale ha esaminato, siano previsti, e penso che probabilmente lo saranno proprio perché è il sistema più

razionale per la gestione dell'attività e delle commissioni e del consiglio comunale.

Invece, appunto noi abbiamo visto nell'ultima conferenza dei capigruppo che neanche uno dei punti che venivano messi all'ordine del giorno di questo consiglio comunale era ancora passato in commissione ed addirittura l'ultimo è passato un'ora fa, cioè un'ora fa, adesso sono già trascorse due ore, ma un'ora prima la commissione aveva riunito un'ora prima del consiglio comunale.

Ecco, mi pare che questa sia davvero una presa in giro.

Sì, va beh, un rispetto puramente formale per dire che è passata in commissione, ma che non ha alcun significato.

Allora, è meglio, come diceva Zanesi, porsi il problema se le commissioni devono ancora essere tenute.

Però, tanto valeva portarla direttamente in consiglio comunale senza questo passaggio, se non soltanto per dire "ho rispettato la forma".

Ma se noi dobbiamo dire che la forma la rispettiamo esclusivamente perché almeno formalmente non ci saranno impugnazioni o quant'altro, ecco, mi pare veramente che andiamo a svilire e di molto quella che è la funzione delle commissioni e del consiglio comunale.

Ecco, a me pare veramente.... e l'invito che rivolgo a tutti i consiglieri è quello di stare attenti, qui abbiamo avuto dei problemi anche nei consigli recenti con le decisioni prese da due.... da due consiglieri di dimettersi, dimissioni che sono state tutte dettate proprio da questa ormai esasperazione derivante proprio da un metodo di lavoro che è improntato alla non comprensione, al non rispetto degli altri, al non rispetto della libertà di parola, dei tempi di esposizione, degli argomenti, cioè tutto di una limitazione di quelli che sono i compiti e le funzioni del consigliere comunale che ad un certo punto, in relazione ai quali, ad un certo punto una parola fine veramente dobbiamo metterla e penso che questa sera la potremo.... la potremo mettere.

Perché altrimenti davvero non se ne potranno che trarre determinate conclusioni, perché se da parte di tutti il consiglio comunale non c'è una volontà di procedere per il futuro, lasciamo perdere il passato, ma per il futuro non c'è la volontà di andare verso un'organizzazione del lavoro che sia rispettoso di determinate regole che ci siamo dati e ci siamo autodati, beh, veramente allora non ci si potrà che aspettare continuamente che soprusi, sopraffazioni, norme che vengono calpestate, diritti che vengono calpestati e, quindi, è chiaro che non..... che non possiamo pensare di poter continuare a partecipare tranquillamente a questi consigli comunali dove questi diritti vengono.. vengono calpestati.

Proprio per questo motivo, veramente vi invito a pensarci e a leggere attentamente questa mozione con la quale c'è proprio l'impegno, la richiesta di impegno da parte della giunta di fornire ai presidenti delle commissioni le proposte di delibera relative a documentazione in tempo utile affinché i lavori della commissione possano essere ultimati prima della conferenza dei capigruppo che determinano l'ordine del giorno.

Mi pare una cosa che proprio risponde a quello che il presidente del consiglio aveva auspicato e che dovremmo proprio veramente tutti, tutti noi consiglieri, auspicare.

Grazie.

PRESIDENTE

Ricordo che il tempo sta per scadere.

Però, la parola a Carlo Ruina.

CONSIGLIERE RUINA

Grazie, Presidente.

Ma ieri sera in un spettacolo teatrale del convitto, parlando con l'assessore alle cultura, questa mi ha detto: "Ma lei è veramente un po' cattivo".

Io questa sera sono partito con le migliori intenzioni di smentirla.

Mi era sembrato che questa sera ci potessero essere i presupposti per in qualche modo ricostruire non dico un rapporto, perché non è questo il problema, tra minoranze e maggioranze, tra minoranze

e giunta, ma ricostruire un rapporto, perché questo è il problema, tra consiglio comunale e giunta, questo è il problema, questo è il problema di fondo.

Avevo visto come elementi favorevoli un impegno del presidente in un incontro a due, per altro, però ribadito in sede ufficiale in commissione capigruppo rispetto all'apertura sul tema dei tempi in modo che fossero riportati a proporzioni ragionevoli e riguardo alle commissioni in preparazione del consiglio comunale, prima della conferenza dei capigruppo.

Un altro elemento positivo mi era sembrato essere l'andamento della discussione nella commissione istituzionale.

Io vedo un po' di agitazione, Presidente.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Un po' di rispetto anche.

CONSIGLIERE RUINA

Un minimo di rispetto.

Sicuramente staranno più attenti quando sarò cattivo nella seconda parte.

Però, gradirei essere ascoltato anche quando faccio il buono, altrimenti faccio sempre il cattivo, il cattivo bambino.

CONSIGLIERE....

Fai il bravo.

CONSIGLIERE RUINA

Mi si costringe ad essere cattivo.

Ripeto, avevo apprezzato anche l'andamento, per le riunioni a cui ho partecipato, della commissione istituzionale, mi era sembrato che si partisse da un testo che in qualche modo voleva essere restrittivo rispetto agli spazi di dibattito di democrazia, ma in itinere mi sembrava che fosse.... si stesse costruendo qualche cosa di condivisibile almeno largamente.

La stessa impostazione del discorso relativo al polo tecnologico mi sembrava impostata correttamente con una serie di commissioni messe tutte prima della capigruppo che facevano intravedere la possibilità che quello che veniva fuori, che sarebbe stato formalizzato all'interno del regolamento, sarebbe diventato poi norma da rispettare.

A fare da contrasto c'era l'ordine del giorno di questo consiglio comunale, l'abbiamo detto in commissione, in commissione capigruppo, tutto - e l'hanno ripetuto altri - tutto sbilanciato nel senso che tutti.... nessuno dei punti era stato discusso prima della capigruppo nelle commissioni.

Ora mi si viene a dire che tutta questa impostazione, che aveva il carattere della ragionevolezza e del rispetto del ruolo di consigliere, non è più valida.

Se ho ben capito, la maggioranza, se ho ben capito dai due interventi che sono stati fatti, quello un po' surreale di Munarini e quello della.... soprattutto quello di Barbara Bordoni, tutto questo viene ribaltato.

Allora, devo di necessità dire delle cose cattive, perché innanzitutto vorrei dire a Barbara Bordoni che io sono onesto, pur avendo partecipato alle due precedenti amministrazioni Molteni e a quella Buzzetti.

Io so benissimo che questa regola, questa regola delle commissioni prima della capigruppo non è mai stata formalizzata, non è mai esistita.

Pensavo anche che, almeno in base alla campagna elettorale che Bianchini e la sua compagine hanno fatto, il metro della democrazia non fosse l'amministrazione Molteni.

Questa sera sembra che il punto più alto possibile ed immaginabile di democrazia nel Comune di Sondrio sia rappresentato dall'amministrazione Molteni, ne prendo atto.

Io pensavo, venendo in questo consiglio comunale, di poter discutere delle regole anche nuove rispetto al passato, più funzionali, più funzionali, ripeto, ripeto, rispetto al funzionamento del consiglio comunale di quelle del passato.

Perché è del tutto ovvio che ciò che non si può discutere approfonditamente prima in commissione,

tornerà poi in discussioni infinite relative alla legittimità degli atti prima di tutto, ma relative anche ai contenuti, come qualcuno diceva prima, in consiglio comunale.

Per cui ci troveremo di fronte ad una rissa perpetua in questo consiglio comunale, ed è questo che state scegliendo di fare.

Lo state scegliendo di fare nel peggiore dei modi.

Io la volta scorsa ho parlato di quaraquaqua.

Sta diventando in questo momento un metodo il quaraquaquismo, è un neologismo ruiniamo questo, il quaraquaquismo sta diventando un metodo e mi spiego.

Mi spiego: l'unica... l'unico dubbio che ho è su quale sia l'anima dannata che spinge in questo senso, tra virgolette.

Allora, mettiamo in fila dei fatti.

Una commissione relativa alla piscina vota del tutto ragionevolmente, del tutto ragionevolmente, su proposta di un consigliere di maggioranza, il consigliere Moltoni della Lega, il rinvio di questo punto all'ordine del giorno.

Perché anche i ciechi capiscono che non c'è... non ci sono i presupposti per portare in delibera questa sera questa scelta.

Non ci sono pi presupposti.

I presupposti sarebbero stati quelli di discutere i contenuti del bando, quello che veramente fissa i paletti per un eventuale soggetto privato che andasse a gestire la piscina comunale.

Quindi, del tutto ragionevolmente si procede ad un rinvio, si vota un rinvio.

No, viene convocata una commissione un'ora prima del consiglio comunale, viene convocata a firma del Presidente del consiglio comunale che non c'entra assolutamente niente, si manda un'altra convocazione successiva firmata dal vice presidente della commissione e si ribalta la scelta, la scelta della commissione.

Cambiare si può.

Bisognerebbe portare delle motivazioni.

Non bisognerebbe portarle un'ora prima del consiglio comunale?

E' un episodio di metodo quaraquaqua.

Altro metodo quaraquaqua.

Allora, c'è una proposta votata all'unanimità dalla commissione istituzionale, no?

Che è relativa all'articolo 45, comma 2.

Tutti l'hanno votata, perché è sembrata la cosa più ragionevole da fare, senza guardare.... nessuno si è preso.. salvo un assessore che ho visto agitato su questo terreno, ma nessuno, nessuno si è preoccupato di guardare: "Ma faceva così Molteni?".

Ma che cosa ce ne frega se faceva così Molteni o se non faceva così Molteni.

A noi interessa darci delle regole che per noi siano funzionali.

E su questo tutti onestamente abbiamo ragionato, no?

Adesso, Barbara, persona che stimo e che rispetto, nonostante qualche atteggiamento un po' da maestrina, però è una persona che stimo e che rispetto, adesso ci dice: "No, non va più bene".

Qual è la ragione di questo?

Se non una pressione che viene da qualcuno, che viene dalla giunta, per fare questo.... questo... questo macchina indietro.

Non c'è nessuna ragione logica per farlo.

Non c'è nessuna ragione logica.

La celerità dei tempi?

Ma basta anticipare di quindici giorni, non di un mese, le commissioni per arrivare in tempo a farle prima della capigruppo.

Ma è una cosa difficile?

Ma è una cosa difficile?

Salvo le eccezioni di particolare urgenza che sono pure possibili, che sono pure possibili.
Ma per la normale amministrazione, per la normale amministrazione, per le date fisse, questa sera discutiamo una variazione di bilancio che è calendariata dal famoso regolamento di contabilità, ma è calendariata da anni al 31 maggio.

Perché la commissione non si poteva fare una settimana prima?

Nessuno lo impedisce, o no?

C'era qualche motivo di ordine tecnico?

Però, ripeto, le eccezioni sono sempre possibili.

L'ultima osservazione io la vorrei fare al presidente, perché, allora, certamente i commissari nella capigruppo, i commissari delle minoranze hanno caldeggiato questo discorso dell'anticipo delle commissioni a prima della capigruppo, certamente l'hanno caldeggiato, ma è lui che ha firmato la lettera in questo senso, senza che nessuno... che nessuno di noi lo pressasse a fare questo, ovviamente perché anche al presidente di questo consiglio comunale questa sembrava una scelta razionale, questa sembrava una scelta di democrazia.

Adesso noi ci troviamo.... ci troviamo di nuovo di fronte ad un ribaltamento delle carte e il metodo quaraquara che sempre più impera e si generalizza all'interno di questo consiglio comunale.

Che dobbiamo fare?

Cosa dobbiamo fare?

Ditecelo voi.

O subire o sottrarci.

Quando è necessario, ci sottrarremo, altrimenti faremo delle riunioni di consiglio comunale che dureranno alle calende greche, perché se le cose non si risolvono in commissione, poi bisogna affrontarle in consiglio comunale o no?

O il consiglio comunale deve essere "su la mano e giù la mano"?

Questo è il punto.

Questo è l'insulto che viene fatto non alla minoranza, ma al consiglio comunale nella sua interezza, Presidente, al consiglio comunale nella sua interezza.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, numeri alla mano, il tempo è ampiamente scaduto.

Quindi, io lascerei, siccome ho anche questo piccolo potere, darei massimo tre minuti a Stefanelli.

Mi spiace, ma qui.....

SINDACO

Perché gli altri no?

PRESIDENTE

No, qui abbiamo....

SINDACO

O li dai a tutti gli altri o....

PRESIDENTE

Scusate....

CONSIGLIERE.....

Si chiude e basta.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

PRESIDENTE

Basta.

CONSIGLIERE STEFANELLI

.....

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE STEFANELLI

..... (inciso: microfono spento) le cose come facevano i professori del liceo una volta, non chiedevano questa democrazia, probabilmente se ne sbattevano le scatole dei problemi che si affrontavano in Comune, nel consesso comunale.

Ricordo, l'ha ricordato Zanesi, forse non si ricordava chi aveva messo in piedi le commissioni in un primo momento, è stato proprio Frizziero senior che, probabilmente, erano uscite anche delle regole da parte del Ministero, però è stato il primo a mettere in piedi le commissioni.

Ma perché?

Perché aveva voglia di discutere, aveva bisogno di discutere con la minoranza anche, perché doveva risolvere i problemi, non scontrarsi all'interno del consiglio comunale come diceva Ruina.

Se noi nelle commissioni parliamo, troviamo anche dei punti di accordo, troviamo anche dei dissensi.

Però, è anche legittimo questo.

Però, i problemi vengono affrontati prima, vengono sviscerati prima e in consiglio comunale si fa molto più in fretta.

Sulle cose che siamo d'accordo, sulle quali siamo d'accordo, pochissimi interventi di accordo, si alzano le mani e si vota.

Su quelle che non siamo d'accordo, va beh, si discuterà un pochino di più.

Però, la maggior parte degli argomenti si risolvono a livello di commissione.

Le commissioni sono nate apposte per poter lavorare e trovare un punto di incontro.

E' per voi che lo dico, è un vantaggio della maggioranza far funzionare le commissioni nel modo giusto.

Però, bisogna fornire il materiale.

Un esempio negativo: si vota questa sera, si dovrebbe votare questa sera il discorso della variante urbanistica per il parcheggio cimitero davanti all'ospedale.

Ho dovuto io andare a scoprire, a vedere che è arrivata da sei mesi quasi una proposta di project financy da parte di un'impresa.

Lo sapevate voi?

Del costo di sei miliardi, sei milioni, dodici miliardi.

Nessuno sapeva niente.

Ma come si fa a votare una variante urbanistica se non sai che cosa c'è dietro?

Che cosa ci deve discutere?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma non hai visto niente?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Una volta che è approvata la variante, poi per forza.....

Sembra addirittura che si vogliono nascondere le cose, si vogliono nascondere le cose.

Poi le cose si vengono a sapere perché io in ufficio tecnico ci vado, anzi, forse ci vado più io di alcuni assessori.

Ma vado a vedere le cose.

Scusatemi, mi fermo.

PRESIDENTE

Allora, a questo punto io....

CONSIGLIERE STEFANELLI

La votiamo attraverso il lavoro delle commissioni.

PRESIDENTE

... ritengo chiusa la.....

CONSIGLIERE ROSSI

Mi scusi, Presidente, sarò brevissimo.

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE ROSSI

Per il colore della camicia, non vorrei essere scambiato per omosessuale.

E' una battuta.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Almeno hai una qualità.

CONSIGLIERE ROSSI

Beh, Stefanelli, ti consiglio.... non ti sbilanciarti tanto sulle battute perché io forse sono un po' diverso dagli altri.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Incominci tu con le battute.

CONSIGLIERE ROSSI

No, se è nell'ambito delle battute mi va bene.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Lo sai che ti voglio bene e, quindi, siamo un po' omosessuali.

CONSIGLIERE ROSSI

Ma quello che volevo dire è che adesso io ho ascoltato con attenzione, dopo di che gli schieramenti faranno.... prenderanno la loro posizione assumendosi le proprie responsabilità.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sì, certo.

CONSIGLIERE ROSSI

Però, quando tu citi la variante relativa al parcheggio in fianco... del parcheggio che poi è in riferimento all'ospedale, alla struttura ospedaliera, beh, adesso non confondiamolo con il project financy, non confondiamolo.... voglio dire, sono due cose distinte.

Cioè dire che se noi questa sera deliberiamo, com'è stato detto nella riunione dei capigruppo, mi sono permesso di intervenire perché questa cosa l'ho sottolineata io, cioè noi non andiamo a deliberare il project financy e il parcheggio di fronte all'ospedale, è una variante per un parcheggio rivolto al personale della...

CONSIGLIERE...

Dell'azienda ospedaliera.

CONSIGLIERE ROSSI

.... dell'azienda ospedaliera.

Ecco, quindi....

CONSIGLIERE STEFANELLI

No, cambia la destinazione.

PRESIDENTE

Scusate, non c'è dualismo.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

CONSIGLIERE ROSSI

Sì.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

CONSIGLIERE ROSSI

Ma l'altro progetto.....

SINDACO

Si va a vedere la deliberazione.

PRESIDENTE

Allora, ci sono.....

CONSIGLIERE RUINA

....

CONSIGLIERE ROSSI

Ma l'altro progetto.....

CONSIGLIERE RUINA

Ma tutti sanno....

CONSIGLIERE ROSSI

No.

PRESIDENTE

Ma non è questo l'argomento che stiamo discutendo.

CONSIGLIERE ROSSI

No.

CONSIGLIERE RUINA

Ma dai.

CONSIGLIERE ROSSI

Il progetto generale è un altro e avete ragione quando dite che lo volete vedere.

CONSIGLIERE RUINA

Però, almeno....

CONSIGLIERE ROSSI

Beh, insomma...

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE ROSSI

Non possiamo fare di tutta l'erba un fascio e mettere tutto insieme, insomma.

PRESIDENTE

Scusa, Oscar...

CONSIGLIERE ROSSI

Scusate se.....

PRESIDENTE

L'argomento di discussione era una mozione.

E poi ci sono altri argomenti da affrontare dove ognuno potrà intervenire.

Io ritengo.... chiedo scusa perché siamo andati oltre l'ora e venti.

CONSIGLIERE ZANESI

Presidente.....

PRESIDENTE

Quindi, ecco, voglio chiedere scusa a Luca Orsatti, a Marco Bianchi, a Fulvio Soppelsa, a Carlo Fognini.

CONSIGLIERE....

Posso avere la parola?

CONSIGLIERE...

Anch'io.

PRESIDENTE

No, allora, niente.

CONSIGLIERE....

Volevo solo...

PRESIDENTE

Niente.

CONSIGLIERE ZANESI

Presidente, mozione d'ordine, mozione d'ordine.

CONSIGLIERE....

Mi scusi, Presidente...

CONSIGLIERE ZANESI

Posso intervenire per dire una cosa?

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE ZANESI

Io chiedo.... io chiedo a lei o anche al segretario comunale se è legittimo, chiedo, negare - ed è per quello che voglio fare saltare fuori la contraddizione che mi sta a cuore - la parola ad un consigliere comunale che non ha potuto dire la sua su una mozione.

CONSIGLIERE...

....

CONSIGLIERE ZANESI

No.

Ma io, come consigliere comunale, ho da parlare, la mozione è previsto possa essere discussa da tutti, vorrei chiedere se non c'è una contraddizione in questa cosa.

O se è legittimo che un consigliere, che ha l'unica possibilità in questo momento di parlare, non possa farlo per un regolamento illegittimo.

PRESIDENTE

La parola al segretario generale.

SEGRETARIO

Allora, partiamo dal presupposto che la mozione...

CONSIGLIERE ZANESI

Ma è una richiesta.

SEGRETARIO

Sì, certo, io rispondo per quello..... per le mie convinzioni, ovviamente, in questo caso.

La mozione di per sé non è un atto amministrativo, ma è un atto politico, no?

Quindi, questo è già un primo aspetto, per cui gli eventuali aspetti di legittimità o meno sono molto discutibili.

C'è a monte, comunque, una decisione della conferenza dei capigruppo che ha stabilito un termine. Probabilmente, l'errore sta nel fatto che bisogna.... questo lo dico per il futuro a titolo magari di contributo personale, che si raccolgano prima tutti i nominativi dei consiglieri che intendono intervenire, ammettiamo che siano dodici, se si è stabilita un'ora, ciascun consigliere, anche per rispetto verso gli altri, dovrebbe parlare per non più di cinque minuti, no?

Allora, è chiaro che se poi si stabilisce un'ora e ci sono interventi di dieci o quindici minuti, non è più una questione di legittimità.

Diventa una questione di rapporti tra i consiglieri.

CONSIGLIERE VALLI

Presidente....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE

No.

Allora, se dobbiamo riaprire il dibattito, non sono d'accordo assolutamente.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ma è una proposta sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE

Mauro.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Allora, siccome sono il firmatario di due mozioni e siccome a me sembra che non ascoltare persone che vogliono intervenire sulla prima, io chiedo il rinvio della seconda e di sfruttare il tempo per dare la parola a tutti quelli che l'hanno richiesta.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Bravo.

PRESIDENTE

Beh, questa.... questa è una proposta.

Io chiedo al consiglio di esprimersi.

Viene rinviata la seconda mozione.

SEGRETARIO

No, no.

PRESIDENTE

No?

CONSIGLIERE...

La ritira lui.

CONSIGLIERE....

Se la ritira....

PRESIDENTE

Se la ritira, è diverso.

CONSIGLIERE....

.....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì, sì.

Io chiedo che....

PRESIDENTE

Mauro.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Io chiedo che venga ripresentata.

CONSIGLIERE VALLI

La ritiri.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

la ritiro, la ripresento.

CONSIGLIERE VALLI

Dopo la ripresenti.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

La ritiro e viene ripresentata al prossimo per dare... ma il senso è quello.

PRESIDENTE

Allora.....

CONSIGLIERE VALLI

Allora, loro sono d'accordo.

Hanno detto che sono d'accordo, loro.

PRESIDENTE

Allora, visto che.... scusate, se ognuno..... se ognuno decide di fare il proprio discorso....
Siccome la decisione, che piaccia o no, l'abbiamo presa nella capigruppo, ci tengo a sottolinearlo, e
avevamo stabilito dei tempi, allora, io convoco velocemente la capigruppo per capire.....

CONSIGLIERE....

....

PRESIDENTE

Insomma, allora, chi è d'accordo, se i capigruppo sono d'accordo...

SINDACO

Su che cosa?

PRESIDENTE

Allora...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Una volta che fa applicare il regolamento.....

SINDACO

Ma su che cosa diamo d'accordo?

PRESIDENTE

Scusate...

CONSIGLIERE VIOLANTE

... accettiamolo.

PRESIDENTE

Allora...

SINDACO

Su che cosa siamo d'accordo?

CONSIGLIERE VIOLANTE

La ritira e buonanotte.

PRESIDENTE

Scusate, allora, cinque minuti di break con i capigruppo.

Grazie.

Signori consiglieri, per cortesia, signori consiglieri, dobbiamo rifare l'appello, per cortesia, ai posti
di combattimento.

SEGRETARIO

Bianchini?

CONSIGLIERE.....

Non c'è.

CONSIGLIERE....

Lasciami fare una battuta.

CONSIGLIERE...

Il sindaco?

PRESIDENTE

Dov'è il sindaco?

CONSIGLIERE....

Sta arrivando.

SEGRETARIO

Arriva.

PRESIDENTE

Il ritiro è abbastanza che lo dica a voce o lo devo mettere per iscritto?

SEGRETARIO

Che cosa?

PRESIDENTE

Il ritiro della mozione.

SEGRETARIO

No, dopo.

Adesso si discute tutto.

Dopo si chiede al consigliere se ritira la mozione.

PRESIDENTE

Se la ritira.....

SEGRETARIO

Se lui dice: "La ritiro", ma dopo.

Adesso spieghi quello che....

PRESIDENTE

Esatto.

Allora, proseguiamo.

SEGRETARIO

Faccio l'appello.

PRESIDENTE

Procediamo con l'appello.

SEGRETARIO

Bianchini?

PRESIDENTE

Bianchini?

SINDACO

Ci sono.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Sì.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Ci sono.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE....

Presente.

SEGRETARIO

Era qua fuori.

PRESIDENTE

E' qua fuori.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Sì.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

PRESIDENTE

Si.

CONSIGLIERE VANOI

Si.

SEGRETARIO

Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI

Si.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Si.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Si.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore è assente

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

C'è Castoldi?

PRESIDENTE

Arriva.

SEGRETARIO

Ma io non l'ho visto.

Castoldi non c'è.

PRESIDENTE

Arriva.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE...

E' fuori.

PRESIDENTE

Si, sì.

SEGRETARIO

E' fuori.

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Si.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Caputo è assente.

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

CONSIGLIERE MITTA

Si.

SEGRETARIO

Zanesi?

CONSIGLIERE ZANESI

Si.

SEGRETARIO

Stefanelli?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Si.

SEGRETARIO

Valli?

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESA

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Giugni?

CONSIGLIERE GIUGNI

Presente.

SEGRETARIO

Iannotti?

CONSIGLIERE IANNOTTI

Si.

SEGRETARIO

Bongiollatti è assente.

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Presente.

SEGRETARIO

Schena?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero?

CONSIGLIERE FRIZZIERO

Presente.

SEGRETARIO

Madè?

CONSIGLIERE MADE'

Presente.

SEGRETARIO

Okay.

PRESIDENTE

C'è anche Rossi.

SEGRETARIO

Sì, sì, va bene.

PRESIDENTE

Allora, nella capigruppo si è deciso, cioè si è deciso, il consigliere Mauro Della Pedrina ha ribadito l'intenzione di ritirare la seconda mozione.

Per cui allunghiamo i tempi sulla prima mozione di mezz'ora, abbiamo stabilito, e diamo la possibilità ai consiglieri che si erano iscritti, li ricordo, Ada Valli, Carlo Fognini, Fulvio Soppelsa, Marco Bianchi e Luca Orsatti hanno a disposizione cinque minuti cadauno.

Quindi, io.....

CONSIGLIERE....

....

PRESIDENTE

Sì, dopo avevamo iscritto anche Pietro Stefanelli che, scusa, tra virgolette, utilizziamo nella dichiarazione di voto, visto e considerato che qualche cosa avevi già espresso, ecco.

Quindi la parola al consigliere Ada Valli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Volevo solo.....

PRESIDENTE

Allora, Stefanelli, completa il discorso molto velocemente, se no...

CONSIGLIERE VALLI

Vuoi litigare?

PRESIDENTE

Questa volta vi dico la verità, dopo mezz'ora ora chiudo i microfoni, eh.

Quindi, la parola a Stefanelli.

CONSIGLIERE SCHENA

Cinque minuti....

PRESIDENTE

No, però, Angelo, se diciamo cinque minuti, sono cinque minuti.

Se no diventano dieci e poi...

CONSIGLIERE SCHENA

....

PRESIDENTE

Questa è una storia infinita.

Allora, la parola a Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

La ringrazio.

Volevo solo completare il discorso che avevo avviato in modo un po' affrettato perché non mi era stata data la parola in modo ufficiale.

Ecco, vorrei veramente che si riflettesse tutti con tranquillità, con... senza astio, eccetera, sull'importanza veramente del funzionamento delle commissioni, proprio perché io credo che sia molto più vantaggioso proprio per l'amministrazione comunale e per la maggioranza anche, ma soprattutto per la giunta che elabora le idee, avere un'elaborazione dei problemi a monte dei consigli comunali, naturalmente conoscendo tutti i retroscena, tutti i retroscena, altrimenti poi vengono fuori ancora le incomprensioni, però veramente le commissioni sono importanti se le fate funzionare con anticipo, con la dovizia di informazioni, e sono diciamo di grande vantaggio anche per l'amministrazione, perché tutti noi abbiamo a cuore il futuro della nostra città, che si sia consiglieri di maggioranza, si sia consiglieri di minoranza, abbiamo tutti a cuore questo, anche perché diciamo che questo controllo che avviene tra le due parti serve a fare le scelte più giuste, naturalmente se si ascoltano le proposte che vengono anche dalla minoranza.

Certo che arrivare in consiglio comunale con argomenti già decisi, con una delibera già pronta, addirittura discutere nelle commissioni quando già la delibera è pronta e non si ammettono più nemmeno le modifiche della delibera, è umiliante da parte di tutti i consiglieri comunali, non solo della minoranza, ma anche della maggioranza.

La democrazia anche delle commissioni è importante perché in effetti l'abbiamo fatto più volte, oltre alla stampa, sono presenti molte volte anche i tecnici che fanno le proposte, no?

Quindi, c'è anche la possibilità di dialogare.

Adirittura non ci sono nemmeno i tempi, non c'è nemmeno un limite di tempo, però tutti ci diamo un limite, ci autolimitiamo nell'intervenire, proprio perché sappiamo che devono... vogliono intervenire tutti e, quindi, tutti hanno il diritto di parola.

Ma è proprio la commissione che esprime la maggiore parte della democrazia all'interno di questo.

Il consiglio comunale in fondo ratifica, se naturalmente gli argomenti sono sviscerati a livello di commissione, ratifica delle decisioni già prese, salvo, ho detto prima, quegli argomenti in cui non ci si incontra, va beh, è anche legittimo che non ci si incontri su alcuni argomenti.

Diciamo che tutti noi come minoranza abbiamo questa ambizione di diventare un giorno maggioranza ancora e, quindi, vogliamo stare sui problemi, li studiamo, li svisceriamo insieme a voi, siamo interessati perché i problemi vengano affrontati e risolti anche con il nostro contributo, proprio perché abbiamo questa ambizione un giorno, fra due anni, di diventare noi maggioranza.

Non dico noi, dico noi nel senso di forze politiche di opposizione.

Quindi, è un passare un testimone, dovrebbe essere così, tra amministratori che oggi governano ed amministratori che governeranno tra un po'.

Se tutto quello che si fa è uno studio, è un approfondimento all'interno delle commissioni, è materiale che poi può servire ai futuri amministratori anche come materiale propedeutico sulle decisioni che si vanno a prendere.

Ma è questo, quindi, il motivo per cui è giusta la sua... la sua mozione presentata da Della Pedrina perché ci fa riflettere su questo e noi su questo che vogliamo fare riflettere tutti i consiglieri comunali, colleghi, io vi chiamo colleghi.

Adirittura il clima all'interno delle commissioni, quando queste si svolgono in modo regolare, è molto più disteso, è meno combattivo, ci si scambiano le opinioni, va beh, ci si manda anche a quel paese quando non ci si... non si condividono, però si parla, si discute.

Ecco, mi piacerebbe uscire anche dal consiglio comunale salutando con affetto i consiglieri

comunali di maggioranza.

Proprio perché ti senti partecipe come minoranza alla costruzione di un progetto per questa città. Ecco, scusate se ho voluto intervenire, ma io credo di essermi contenuto nei tre o quattro minuti. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Valli.

CONSIGLIERE VALLI

La mozione presentata dal collega Della Pedrina ha trovato, purtroppo, un clamorosa e fondata conferma negli accadimenti intorno all'ordine del giorno di questa sera, parlo di quello inerente la piscina, perché ancora una volta le commissioni sono state, diciamo, svilite al ruolo di pura ratifica di decisioni della giunta.

Su questo dovremmo riflettere, ma soprattutto io credo che debbano riflettere i consiglieri di maggioranza, perché gli orientamenti autonomi, propri, delle commissioni vengono sistematicamente svuotate dall'esecutivo e si ricorre in maniera ripetuta alla forzatura di convocazioni straordinarie a pochi minuti, un'ora, insomma, di distanza dal consiglio comunale come questa sera.

Tutto questo rappresenta l'ennesima, direi, riprova di un sostanziale svuotamento dello spirito e delle lettere dello statuto.

Una prevaricazione non giustificata dalla giunta sui momenti assembleari delle commissioni e del consiglio comunale, ma soprattutto una ripetuta negazione del diritto al dissenso anche della maggioranza, oltre che dei diritti delle minoranze.

Nello scorso consiglio comunale, purtroppo, abbiamo registrato la clamorosa protesta di due consiglieri di vecchia data quali i colleghi Molteni e Russo, che con le loro dimissioni hanno voluto sottolineare la gravità di una situazione che non lascia alcun spazio ad un corretto confronto democratico.

In seguito, da parte del sindaco vi sono stati tiepidi riconoscimenti sull'importanza del ruolo dei consiglieri, almeno da quanto si è potuto leggere nella stampa locale.

Ma l'ulteriore e negativo esempio di questo pomeriggio in cui viene riconvocata una commissione che già aveva espresso la volontà di rinviare la delibera per l'esternalizzazione dei servizi della piscina ad altro consiglio comunale, denota la sostanziale ipocrisia di queste espressioni, a cui non stanno facendo seguito atti coerenti, ma soprattutto rispettosi delle persone.

Io credo che non sia più sufficiente solo il richiamo al senso di responsabilità dei colleghi e del presidente del consiglio, perché, ad esempio, l'intervento, scusami se lo dico, inappropriato del consigliere Barbara Bordoni che volutamente ha tralasciato che durante l'amministrazione Molteni le delibere consiliari passavano più volte sui tavoli delle commissioni e che se anche per alcune di esse il parere è stato espresso poi a pochi giorni dal consiglio, mi ha deluso, perché lei sa bene che non è così, perché anche... anche perché ritengo che quando si vogliono denunciare inadeguatezze, si debba avere almeno l'onestà di documentarsi su tutto l'iter.

Qualche cosa può anche essere successo, ma non così, veramente, non si può basarsi solo su un atto finale.

D'altra parte vari consiglieri o esponenti di questa maggioranza, che allora sedevano su questi tavoli di minoranza, non possono fare finta di non avere conosciuto questa verità.

L'intervento di Violante, lo devo dire, ha in parte ristabilito proprio un po' di verità.

Ritengo che, stante questo aggravamento che non piace nemmeno a me, dei toni, ma anche della condizione della vita democratica, degli organi di questo consiglio comunale, debba essere investita un po' la coscienza di tutti, la voglia di fare bene per la nostra città, proprio per salvaguardare senza ombra di dubbio non solo le sacrosante prerogative dei consiglieri, ma soprattutto per ristabilire la serenità necessaria volta a contribuire al buon governo della città.

Io ho sempre pensato che ognuno, magari anche la persona che meno consideriamo, possa avere

qualche cosa di importante da dirci, abbiamo tutti da imparare dagli altri e, quindi, devo riconoscere che anch'io alcuni aspetti magari li avevo affrontati solo con la visione precedentemente del mio gruppo, magari il confronto invece con una nuova maggioranza mi ha dato stimoli di crescita e di approfondimento notevole.

E' per questo che invito tutti a permettere non tanto regole precise su altre questioni, ma la possibilità di discussione sui temi.

Allora, potremmo buttare via meno tempo, potremmo avere anche consigli comunali io ritengo più brevi.

Però, dobbiamo conoscere l'oggetto delle delibere, dobbiamo parlarne in commissione.

Quindi, poi sarebbe anche più facile il rispetto dei tempi anche durante le sedute di consiglio comunale.

Io spero che, comunque, questa mozione passi all'unanimità.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Fognini.

CONSIGLIERE FOGNINI

Qui io credo che un richiamo ad un ricorso maggiore delle commissioni sia spesso stato ripetuto come pure spesso è stato ripetuto un aspro confronto, è vero, su questioni di metodo in questa sala.

Io preferirei chiamare, richiamare le cose con una terminologia più appropriata, più democrazia nello svolgimento dei lavori nel consiglio comunale, più organizzazione nello svolgimento dei lavori in consiglio comunale.

Ha appena finito di dire il consigliere Valli che spesso qui dentro si butta via tempo.

Ma è vero, l'ho appena detto in capigruppo.

Se i capigruppo danno, come regola, un'ora di discussione, i capigruppo hanno l'onere di organizzare i lavori affinché l'ora venga usata nella maniera più proficua possibile, non dire "diamoci cinque minuti per discutere una mozione", poi dopo ci scriviamo quanti hanno voglia e poi dopo i tempi vanno a baracche e burattini.

No, assolutamente.

L'organizzazione è necessaria, organizzazione anche nel confronto su temi più lungamente o meno lungamente discussi in commissione.

Porto un esempio in cui... porto anche la responsabilità di un procedimento come l'approvazione del piano del traffico, è stato portato più volte in commissione, sono stati... chiaramente non siamo stati intransigenti su delle questioni di visione politica ed io penso che nessuno abbia da obiettare che una maggioranza eletta e indicata dai cittadini abbia il diritto e il dovere di imporre quella linea politica e di visione della città per il quale è stata premiata.

Quindi, un doppio senso di via De Simoni, per esempio, o altri interventi di questo tipo non sono stati minimamente intaccati dall'osservazione della minoranza perché è una scelta chiaramente politica.

Altri interventi di secondo ordine, dove è giusto e bene sviscerare i problemi come tante volte dice anche lo stesso consigliere Stefanelli, perché i problemi devono essere visti e c'è una visione più complessiva delle situazioni, hanno portato ad un perfezionamento grazie all'iter consiliare, iter delle commissioni del nostro piano.

L'ultimo giorno, il giorno della discussione sulle osservazioni e, quindi, l'approvazione, ci siamo ritrovati ad una commissione che, se non sbaglio, è stata più veloce di tutto l'iter, le commissioni... i commissari anche di opposizione, il consigliere Stefanelli ha chiesto un attimo di tempo per leggere le osservazioni che erano arrivate insieme all'ordine del giorno, quindi, si sono presentati, comunque, impreparati sulla cosa, sulla materia, abbiamo approvato in maniera molto veloce quello che era, comunque, il frutto di un lungo iter.

Il consiglio successivo qui abbiamo non dico buttato via tanto tempo, ma abbiamo sentito la

discussione lunga ore ed ore ed ore, tanto quanto come se lo stesso intervento non fosse stato lungamente discusso in commissione.

Ora, io credo che si debba fare una riflessione su che cosa si intende fare di questo consiglio, se ci si organizza anche all'interno dei nostri gruppi e delle nostre parti, se ci si organizza per poter utilizzare al meglio il tempo, riusciamo ad avere un organo che porta ad un fine questo consesso.

Altrimenti, se lo vogliamo usare come passerella, dovremmo estendere maggiormente il tappeto rosso qui in mezzo e poi non diamoci né tempi, né nulla, perché questo non è un passerellificio, ma assolutamente è un luogo dove bisogna decidere.

Quindi, è l'organizzazione che dà anima e dà la possibilità di applicare delle regole.

Il buon senso del segretario ci ha suggerito un metodo, può essere quello, dividere matematicamente l'ordine degli iscritti, il tempo tra gli ordini e gli iscritti, ma altrimenti qui si perderà, comunque, tanto tempo se, anche utilizzando al meglio le commissioni, si intende portare qui solamente una grande passerella per non so quale velleità.

Sicuramente non quella, però, di fornire un buon servizio alla città ed ai cittadini che ci votano.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie, Presidente.

Ma io devo dire che la consigliera Barbara Bordoni ha fatto bene a ricordare alcuni passaggi che sono.... che si sono succeduti nel '98 visto che io ero un consigliere di minoranza e questi passaggi li ho vissuti personalmente.

Io credo che abbia anche fatto bene a fare, come si può dire, una specie di marcia indietro sul fatto di.... su quello che è proposto nell'articolo 45 del nuovo regolamento, di fare le commissioni esclusivamente prima della conferenza capigruppo, perché io credo che questa... che questo possa mettere in grande difficoltà l'amministrazione, anche perché questa sera, per dire questo esempio, l'esempio di questa sera, andiamo ad approvare gli equilibri di bilancio dopo che il bilancio di previsione l'abbiamo votato forse un mese fa, non di più.

Quindi, ci sono dei tempi che sicuramente, a mio avviso, non venivano rispettati prima e probabilmente non si riuscirà a rispettare nemmeno ora.

Io credo che per rispondere ad alcune.... per rispondere, per replicare ad alcune espressioni dei consiglieri di minoranza di questa sera, comincio con il dire che un atteggiamento di rispetto verso le regole dettate dal presidente del consiglio non può esistere perché non esistono regole dettate dal presidente del consiglio.

Il presidente del consiglio ha mandato una lettera con l'auspicio di rispettare determinati tempi.

Ma non sono regole del presidente.

Io credo anche di dover dire che i dieci minuti per ogni consigliere, visto che siamo in quaranta, si trasformerebbero in sette ore di discussioni, se tutti i consiglieri dovessero.... dovessero parlare.

Meglio è, come diceva prima il consigliere Fognini, organizzarci come gruppi e darci dei tempi che vengano.... che vengano rispettati.

Ho sentito parlare di rispetto di norme e regole, però in questi casi, in questo caso della mozione, l'unica norma e regola era quella del rispetto di un'ora di tempo per la discussione che si è protratta per un'ora e mezza e non credo per colpa dei consiglieri di maggioranza.

Si è tornato sul discorso dei delle dimissioni dei due consiglieri.

Ancora ho sentito che si sono dimessi per non rispetto della libertà di parola, per il non rispetto dei tempi... per i tempi troppi stretti di esposizione e l'ultimo intervento del consigliere di minoranza ha sottolineato che le dimissioni sono dovute alla gravità della situazione democratica di questo consiglio.

Personalmente, ho già dichiarato pubblicamente come la penso.

Vorrei solo dire al consigliere Russo, al quale va tutto il mio apprezzamento per il suo lavoro, io credo che abbia parlato due volte in tre anni in questo consiglio comunale.

CONSIGLIERE VIOLANTE

.....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Poi sul fatto....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE RUINA

.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

CONSIGLIERE SOPPELSA

Chiedo scusa, Violante, tornando al discorso delle regole, alcuni consiglieri di minoranza dicono che.... hanno detto che c'erano delle regole da rispettare e altri consiglieri dicono che le regole non sono mai esistite come in effetti è.

Quindi, è bene che si mettano d'accordo tra di loro.

In particolare, un consigliere ha detto che si aspettava.... cioè era convinto che l'atteggiamento della maggioranza fosse cambiato con il nuovo regolamento, con le discussioni sulla commissione istituzionale, e si augurava che fosse cambiato il regolamento.

Io voglio ricordare a questo consigliere che si è fatto quattro anni di maggioranza.

Se il regolamento non andava bene, è sempre quello il regolamento, poteva essere cambiato anche prima, senza fare adesso.... cioè minacciare di fare ostruzionismo o di portare i consigli alle calende greche.

Per ultimo, vorrei dire che gli interventi dei consiglieri non sono mai inappropriati.

Si può essere d'accordo o non d'accordo su quanto essi dicono, ma non sono mai inappropriati, in nessun caso.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Grazie, Presidente.

Secondo me, la mozione dovrebbe essere ritirata poiché proprio in questi giorni si sta lavorando su un regolamento nell'apposita commissione, regolamento che verrà poi approvato in consiglio.

E sarà quello il consiglio che dovrà sancire le nuove regole.

Capisco, però, la motivazione, il messaggio che il consigliere Della Pedrina ha voluto dare.

C'è anche stato, da parte dello stesso consigliere, un passo indietro rispetto al testo della mozione, anzi, diciamo due passi indietro.

Il testo della mozione, infatti, badate bene, è un impegno senza deroga affinché il testo definitivo delle delibere e l'espressione del parere avvenga prima della conferenza capigruppo.

Se leggete, è così.

In commissione, articolo che trattava lo stesso argomento, che, comunque, qualche perplessità l'aveva già data, prevedeva, comunque, l'urgenza e per alcuni punti, qui con l'appello al buon senso che si era fatto, comunque, in commissione, si era detto che - e mi pare che sia stato ribadito anche da alcuni consiglieri di minoranza - in quel senso alcuni punti sarebbero potuti slittare, si parlava di bilanci, si parlava di altri punti.

Oggi Della Pedrina ha detto qualche cosa su cui, invece, io sono perfettamente d'accordo, che ci sia lo spazio di discutere gli argomenti per tempo.

Questo sì.

Se poi la delibera definitiva per il parere dovesse in qualche caso arrivare dopo la conferenza capigruppo, beh, se la delibera accoglie, prende atto delle precedenti discussioni in commissione, non vedo dove sia il problema.

Io credo che l'auspicio del presidente, anche l'auspicio del presidente del consiglio andasse in questa direzione.

Miglioramento dei rapporti consiglio - giunta ed io aggiungo miglioramento dei rapporti maggioranza e minoranza, visto gli ultimi avvenimenti.

Allora, lavoriamo in questo senso, ma nella sede opportuna, per risolvere tutti quei problemi che ci sono.

Ripeto, invito a Della Pedrina a ritirare la mozione.

Costruiamoli insieme i regolamenti che ci possono tutelare, ma nella commissione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Allora, io questa sera mi sento molto sopravvalutato perché pensavo di presentare una mozione che richiedesse dei tempi minimi di discussione, ben lungi da me l'aver scatenato un dibattito che è andato ben oltre il significato della mozione, che aveva l'unico elemento, come ha richiamato Luca Orsatti adesso, che l'ha interpretata nel modo giusto sostanzialmente, il diritto di esercitare il ruolo di consigliere comunale.

Era solamente questo.

Non voleva essere né cogente, né....

Mi si può dare atto di questo perché nella commissione istituzionale, dove io ho sostituito Molteni, continuo a dire: "Non mettiamo troppi laccioli, troppi tempi, diamo più potere al presidente del consiglio di gestire secondo aratio e secondo buon senso la cosa"; me ne può dare atto chi....

Poi questa sera mi sono anche un po' spaventato sostanzialmente, perché dico: "Ma noi facciamo commissioni dove si pensa che la gente arrivi preparata, documentata, dove possa portare, comunque qualche cosa", e non è la prima volta che mi lamento di questo, per poi dire: "Ma....", poi alla fine arriva qualcuno, ci tira la giacca, ci dice: "No, ritornate un po' ai vostri posti perché....".

Questa sera ne ho avuto la conferma.

Il Presidente di commissione, che lavora nello statuto, dice: "Ma mi pento un po' di aver proposto".

Io che cosa ci sono stato a fare in questa commissione?

Allora, a questo punto preferisco veramente....

Questa sera virerò un po' e sarò contento Bolletta.

Ma tutto sommato Boletta non ha tutti i torti.

Ma perché venire in commissione, fare figure, promettere, dare tempi?

Ma chi glielo fa fare?

Che poi magari qualcuno gli tira la giacca e dice: "No, abbiamo scherzato fino adesso".

Tutto sommato forse è il più coerente.

La giunta alla fine decide, ma che mi si dica, non mi si prenda in giro facendo venire in consiglio comunale dove per altro non parlo tantissimo, anzi, sto già splafonando.

Allora, raccolgo quello che ha detto Luca Orsatti che mi ha detto di ritirarla, io, invece, rilancio e dico: "è troppo cogente questo articolo?".

Cambiamolo.

Andiamo nella direzione che dice Luca Orsatti.

Io non voglio.... sì, l'ho scritto sostanzialmente, ma lo spirito non era questo.

Non che i lavori della commissione siano conclusi, ma quanto meno siano iniziati e siano in stato avanzato prima.

Poi la delibera l'approvate il giorno prima per il timbro?

Mi va benissimo.

Non sento neanche i miei colleghi di minoranza.

Lo faccio io come proponente, la modifichiamo in tal senso.

Accolgo quello che ha detto Luca Orsatti, che deve essere il buon senso di tutti.

Dove si dice, però, che si impegna a fornire in commissione le proposte di delibera e la relativa documentazione prima della capigruppo.

Poi la discussione si protrae e arriviamo fino al giorno prima?

Mi va benissimo.

Accetto questo e la modifico in tal senso.

Al limite, ci mettiamo e la re-iscriviamo in tal senso, che sia qualcosa di non cogente, ma che riaffermi un principio: il diritto del consigliere comunale a poter lavorare.

La modifico in tal senso secondo quanto vorrà, anche ascoltando la commissione dei capigruppo, perché il mio intento non era quello di porre limiti a nessuno, ma di poter esercitare il diritto di consigliere comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Barbara Bordoni per fatto personale.

CONSIGLIERE BORDONI

Sì, scusate, nel mio intervento di prima che, nonostante l'elencazione delle delibere, ho contenuto in tempi... in meno di cinque minuti, appunto perché sapevo che altri consiglieri potevano intervenire, quindi non volevo occupare troppo spazio, probabilmente nonostante il mio atteggiamento, come mi ha definito Ruina, un po' da maestrina, ma io mi definisco un po' più da ragioniera, sono.... infatti sono ragioniera e, quindi, per me i conti devono tornare, ecco perché ho proceduto a quel controllo, a quella verifica sulle delibere.

Probabilmente, nell'intervento di prima io non mi sono spiegata prima.

Io non volevo né dimostrare, né dire quanto fosse brava o non brava o poco brava o meno brava l'amministrazione precedente.

Volevo solo stabilire un fatto, perché quello che qua dentro forse anche al consigliere Della Pedrina non è chiaro sull'articolo 45 comma 2, questo famoso articolo 45 comma 2 del nuovo regolamento, in cui testualmente si dice che non si può portare in consiglio nessuno argomento che non sia stato..... per il quale non sia stato assunto il preventivo parere dalla commissione prima della conferenza capigruppo.

Con quella ricerca io ho dimostrato che prima della conferenza capigruppo, purtroppo, anche ad altre amministrazioni non è stato possibile assolvere a quell'obbligo, non l'esame preventivo dell'argomento, ma il parere prima della conferenza capigruppo.

Ma è in questo senso che io dico che probabilmente il sette di giugno, dove noi ci incontreremo, perché la commissione istituzionale è riconvocata per il sette di giugno per rivedere totalmente il lavoro che è stato fatto ed eventualmente per ascoltare i suggerimenti, perché molto probabilmente non solo io, anche qualcun altro noterà delle imperfezioni, io credo.

Quindi, la commissione non ha ancora approvato tutto il regolamento.

Io vi ricordo le testuali parole.

Quindi, ripeto, scusatemi se prima non mi sono espressa bene.

Allora, è chiaro che mi sembra di averlo dimostrato sia nella commissione che presiedo, sia nell'altra commissione della quale sono componente, di non essermi mai tirata indietro né nella discussione, né tanto meno nell'ascolto di chiunque volesse intervenire

Quindi, sia chiaro che il mio intervento era in quel senso.

La mia verifica, ripeto, da ragioniera e non da altro, è stata fatta in quel senso.

Dichiarando anche che probabilmente in altre realtà questo è fattibile, perché in altri comuni è

fattibile, probabilmente sono comuni che hanno - ed io non c'ho pensato - il consiglio permanente, cioè sempre convocato.

Quindi, probabilmente riescono ad organizzarsi in questo seno.

Il Comune di Sondrio ha dimostrato negli anni non per colpa, ripeto, non sempre per colpa degli amministratori, di non essere in grado sempre e comunque di garantire l'espressione del parere prima della conferenza capigruppo.

Ecco, volevo che fosse chiaro questo e ripeto, mi scuso se prima non mi sono spiegata bene.

PRESIDENTE

Adesso la parola al sindaco.

SINDACO

Allora....

CONSIGLIERE ORSATTI

Presidente...

PRESIDENTE

Luca, che cos'è? E' un fatto personale?

CONSIGLIERE ORSATTI

Sì. Il discorso è che io apprezzo il fatto che tu cerchi di venire incontro a quello che ti ho detto, però il problema è che andiamo a sovrapporci ad un regolamento che è ormai in fase.... nella fase finale, cioè con questa mozione, anche come la vuoi modificare tu, andiamo a sovrapporci, andiamo a sancire qualche cosa che poi viene sancito in un successivo regolamento.

Io potrei capirlo se fosse per andare a coprire un errore di un regolamento che, comunque, è.... ma in questo caso lo stiamo modificando adesso.

Io credo che le osservazioni che abbiamo fatto questa sera possono essere recepite in commissione e se ne parli in commissione quando si andrà eventualmente ad aggiustare articoli, eventualmente a portare altre.....

Era in quel senso che ti chiedevo di ritirarla.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene.

La parola...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Sta parlando del....

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Mi scusi, in questo momento....

SINDACO

Mi sento di condividere profondamente la proposta del consigliere Orsatti perché anticipa alcuni temi che volevo toccare nel mio intervento.

Vorrei, però, prima, visto che è molto recente l'intervento, il secondo intervento di Barbara Bordoni, fare presente, proprio come segno di serietà, ma anche di pragmatismo e di concretezza che contraddistinguono l'operato del presidente del commissione istituzionale, come è proprio così, cioè non ci importava assolutamente niente di stabilire che il paradigma della democrazia o della non democrazia fosse la giunta Molteni, non è un nostro problema.

Ci interessava avere un riscontro su una difficoltà oggettiva che noi incontriamo come amministrazione nel nostro operare e che ci impedisce nei fatti di dare sistematicamente attuazione a quell'auspicio formulato dal presidente del consiglio nella sua lettera che poi è stato ripreso in un articolo del nuovo regolamento.

Ma questo perché, signori, è proprio duro quello che stiamo facendo.

Ma dal punto di vista dei mille vincoli, dei mille passaggi che dobbiamo affrontare, dal punto di vista degli uffici che sono sovraccarichi di lavoro, dal punto di vista del personale che non possiamo incrementare e che è veramente sottoposto a pressioni molto forti, che spesso, pur con tutta la buona volontà, non consentono di completare le istruttorie in tempi utili per garantire quei passaggi che noi stessi auspichiamo, che noi stessi vorremmo e che, però, talvolta si scontrano con dei dati di realtà.

Allora, per.... solo per fare una piccola puntualizzazione ad integrazione dell'intervento di Barbara Bordoni, io vorrei sottolineare, ma proprio per segnalare quanto l'attività amministrativa e la responsabilità di governo vincolino i passaggi successivi nelle sedi istituzionali, vorrei solo citare un dato che è un dato che è emerso da quella.... da quell'analisi che è stata fatta proprio per dare fondo, per dare fondamento, per dare un contenuto ad una verifica di quella previsione regolamentare, proprio riguarda la commissione, la seconda commissione cultura ed istruzione.

Allora, io metto qui a disposizione il registro degli argomenti trattati nel 2002 dal quale emerge con chiarezza che nessun argomento è stato oggetto di consiglio, è stato trattato per più di una volta in commissione, tranne il piano per il diritto allo studio che è stato ripreso in due successive commissioni, ma perché, insomma, è verbalizzato che l'assessore Valli se n'è dovuta.... ha dovuto allontanarsi perché aveva un impegno, ha dovuto sospendere i lavori.

Questo per dimostrare come il problema che si pone riguardo sia al rispetto dell'auspicio del presidente del consiglio, sia a maggior ragione al fatto che questo auspicio diventi una previsione regolamentare cogente per i lavori del consiglio, abbiamo cercato di dimostrare questo, io personalmente ma proprio senza nessuna.... senza nessun fine, senza nessuna.... nessuno scopo di ridurre le possibilità di partecipazione dei consiglieri comunali, ma proprio per salvaguardare l'efficienza dell'attività amministrativa, io invito la commissione, il presidente della commissione ed i consiglieri a volere rivedere, ma nel senso... nel senso che si diceva, è già anche.... sono già anche uscite delle proposte, però a non introdurre ulteriori rigidità perché davvero.... cioè abbiamo.... abbiamo fatti che dimostrano come non sia un problema nostro, ma sia un dato oggettivo.

Vorrei.... vorrei aggiungere il fatto che se l'attività amministrativa di governo dell'ente era già complicata e lo era nel '98, nel 2001, nel 2002, con il passare degli anni non si è certamente semplificata, ma, anzi, le condizioni sono diventate ancora più.. veramente più complesse e, quindi, più vincolanti e più difficili da mille punti di vista.

Quindi, questo è un aspetto.

Un altro aspetto che mi interessa moltissimo, perché io credo che le regole siano il fondamento della democrazia, è quello delle regole.

Allora, io vorrei solo sottolineare il fatto che abbiamo discusso per due ore, non so quanto, su una regola che non esiste.

L'ha detto bene Ruina, mi pare che l'abbia detto proprio lui.

Una regola che non esiste e che non è mai esistita.

Allora, io vorrei richiamare il consiglio sul rischio forte che questo consiglio sta correndo di diventare autoreferenziale ed anche questo è stato accennato molto bene da Mauro Della Pedrina quando ha detto che la gente non capisce neanche di che cosa stiamo parlando.

Certo, perché il consiglio comunale ha altri compiti.

Finché ci parliamo addosso e ci avvitiamo intorno a metodi e a regole, non ne veniamo fuori.

Io credo che valga la pena di cominciare a parlare delle cose, di cominciare ad essere propositivi.

Le regole ci sono tutte dall'inizio alla fine.

Non bisogna inventarne nessuna.

Le regole sono state sempre rispettate.

Certamente, può esserci maggiore partecipazione.

Certamente, i rapporti tra consiglio e giunta possono migliorare.

Certamente, le commissioni consiliari possono avere un ruolo più efficace.

Ma, signori, le regole sono state sempre rispettate.

Tranne questa sera, quando, a fronte di una decisione della conferenza dei capigruppo che come tale diventa una regola, a norma di statuto e regolamento, si decide che quella regola lì non giace più ad allora la si cambia, quante volte io ho visto questo in questo consiglio.

Allora, si rivendica il rispetto delle regole, però pare proprio che questa rivendicazione cada, si dissolva come per magia quando le regole diventano vincolanti e non piacciono più.

Allora, io ribadisco, perché è estremamente importante mettere questo punto fermo, da parte di questo consiglio comunale, per quanto io sappia, le regole sono state sempre rispettate.

Il presidente del consiglio ha talvolta dilatato, spesso dilatato gli spazi di discussione, perché, da uomo autenticamente democratico qual è, fatica a togliere la parola o a dire "chiudiamo la discussione".

Se c'è qualcuno che vuole intervenire, gli dà tutto lo spazio e anche oltre.

Allora, il fatto che si chieda una condivisione, si auspichi condivisione, si auspichi collaborazione dentro un contesto che parte da un presupposto che è infondato e che è quello del mancato rispetto delle regole, a me non pare corretto, non pare neanche onesto intellettualmente.

Perché?

Perché noi dobbiamo partire dal fatto che c'è un regolamento del consiglio, che questo regolamento non è stato mai disatteso, se non per dare più spazio, per dare un grandissimo spazio, uno smisurato spazio a tutti gli interventi, a tutti, alla dilatazione di un dibattito, di dibattiti che sono andati oltre ogni limite.

Allora, se noi partiamo dal fatto che, comunque, il regolamento, sostanzialmente e formalmente, è stato sempre rispettato, se aggiungiamo a questo il fatto che il presidente del consiglio non ha potestà regolamentare, il presidente del consiglio può formulare auspici e l'ha fatto, questo ha fatto con la sua comunicazione, auspici che io per altro faccio miei per quanto possibile e posso dire che nei limiti del possibile tutti noi ci impegneremo a dare corso a questi auspici.

Però, voglio anche ribadire che non si fanno i regolamenti.... non si fanno i regolamenti a botte di mozioni.

Abbiamo in fase di avanzatissima istruttoria un regolamento del consiglio ed io direi che questo tema va ricondotto nella sua sede propria, va ridiscusso sulla base anche dei dati che non c'erano prima e che adesso ci sono, e che sono importanti.

Quindi, mi sento da un lato di respingere con assoluta fermezza ogni accusa di mancanza di rispetto delle regole e del consiglio comunale.

Mi sento di auspicare certamente una maggiore collaborazione, certamente un maggior coinvolgimento, certamente cercheremo di far funzionare ancora meglio le commissioni, però, siamo.... cioè dobbiamo essere estremamente chiari.

Cioè noi abbiamo la responsabilità di governare questo Comune, noi dobbiamo dare le risposte ai cittadini.

La questione della piscina, la questione dell'argomento all'ordine del giorno questa sera è stata una forzatura.

Era necessario farla, era necessario farla.

Non c'erano alternative.

Siamo arrivati a questo punto non perché siamo perversi, cattivi o anti-democratici, ma perché abbiamo avuto una serie di problemi, per cui non c'erano alternative.

Siamo.... succede, io spero che non succeda più.

Però, non mi strapperò i capelli se succederà ancora.

La grossa differenza tra l'essere maggioranza e minoranza, signori, è proprio questa.

Io capisco che voi, come diceva Stefanelli, vogliate dare contenuto all'ambizione di diventare maggioranza la prossima volta, però non potete chiederci che noi deroghiamo dalle nostre

responsabilità e dai nostri impegni per questa ragione, per altro nobilissima.

Io mi associo, quindi, alla proposta del consigliere Orsatti, ritenendo opportuno, ma direi anche doveroso il ripristino di una correttezza istituzionale e, quindi, democratica, del funzionamento di questo consiglio.

E non penso proprio di poter votare una previsione che di fatto diventa poi vincolante sulla base di una mozione.

Grazie.

PRESIDENTE

Io ringrazio tutti gli intervenuti.

CONSIGLIERE....

...

PRESIDENTE

No.

Adesso mettiamo in votazione.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Allora, un momento, il consigliere Della Pedrina propone un cambiamento.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Sì, propongo una modifica che leggo, anche per venire incontro alla parte del dibattito che ho sentito, ma per ribadire qual era il mio intento, io non voglio essere cogente con nessuno, ma, ripeto, pretendo di poter esercitare il mio diritto di consigliere comunale.

Poi le scuse di dire "arriviamo lunghi", ma molto spesso si arrivi lunghi perché si litiga, punto, diciamocelo.

A questo punto io rivendico, comunque, che non si debba arrivare lunghi.

Allora, io chiedo che la giunta comunale si impegni, tranne che in casi di comprovata necessità e indifferibilità - e qui ci potete mettere tutto, tipo di norma - si impegni a fornire ai presidenti delle commissioni le proposte di delibera e la relativa documentazione in tempo utile affinché i lavori delle commissioni stesse possano quanto meno iniziare e essere ultimati nei loro aspetti essenziali e, quindi, non nella delibera o nella richiesta del parere, nei loro aspetti essenziali ed anche qui ci giocate come volete.

A me interessa lo spirito e il principio.

Poi il regolamento dirà cosa fare effettivamente.

A me interessa lo spirito della mozione.

Non voglio fare un regolamento con la mozione.

Ma siccome il sindaco ci ha dato un'apertura sul giornale dicendo che le cose devono cambiare se incomincia a cambiare anche la minoranza, la minoranza propone un cambiamento dove io parlo poco, cerco di dire solo le cose essenziali, in questo senso, prima della conferenza dei capigruppo che determina all'ordine del giorno del consiglio comunale.

Non c'è niente di cogente, niente di...

C'è il classico "di norma" che, fatto salvo, potete fare tutto, quanto meno è fatto salvo il principio che era quello, questo è un auspicio, non è un regolamento, penso di essere andato incontro a tutti.

Meno di così a questo punto ditemi che cosa devo scrivere.

Se l'alternativa è quella di dire ritira la mozione che tanto a breve... che poi a breve... io ho sempre definito questa giunta del futuro semplice, il piano urbano del traffico, Giugno dell'anno scorso, giugno di quest'anno, non se ne parla ancora.

Cioè io voglio vedere fatti e non parole.

Questo è un fatto che è un auspicio come quello del presidente del consiglio comunale, al quale tutto sommato è stato detto anche prima, essendo presente anche lui nell'amministrazione

precedente, di essere un po' disonesto anche lui perché ha proposto qualche cosa che sapeva che non era mai avvenuto.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, a questo punto il consigliere Mauro Della Pedrina ha proposto una modifica.

Se c'è la può portare, gentilmente.

Scusate, per cortesia, allora, alla mozione presentata da Mauro Della Pedrina, ecco, lo stesso consigliere ha chiesto di modificare il paragrafo finale.

Io do il microfono al segretario generale che legge il testo che dovrebbe essere posto in votazione.

SEGRETARIO

Il testo della mozione modificata è il seguente: la giunta comunale si impegna, tranne che in casi di comprovata necessità ed indifferibilità, a fornire ai presidenti delle commissioni le proposte di delibere e la relativa documentazione in tempo utile affinché i lavori delle commissioni stesse possano quanto meno iniziare ed essere trattati nei loro aspetti essenziali prima della conferenza capigruppo che determina l'ordine del giorno del consiglio comunale.

PRESIDENTE

In considerazione di questa modifica presentata, io do un minuto, dicasi un minuto, di tempo ai capigruppo per esprimere il loro parere.

CONSIGLIERE...

.....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ma no.

CONSIGLIERE ROSSI

Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE

Scusate, non potete....

CONSIGLIERE ROSSI

Ne facciamo uno ed uno, no?

PRESIDENTE

Luca Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Sarò telegrafico.

PRESIDENTE

La parola a Orsatti.

CONSIGLIERE ORSATTI

Ribadisco il mio appoggio a questo emendamento e, comunque, al principio sancito da questo emendamento.

Però, ripeto, ritengo....

PRESIDENTE

Scusate....

CONSIGLIERE ORSATTI

Però, ritengo che questo punto, che questo impegno che propone la mozione sia un punto che va... che va in contrasto o, comunque, va a sovrapporsi a quello che è un regolamento che è in fase di preparazione.

Quindi, a mio parere, la sede opportuna per parlare o, comunque, decidere queste cose rimane la commissione istituzionale.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

...

CONSIGLIERE ORSATTI

Mauro, se mi porti questa cosa in commissione istituzionale, ti vengo dietro.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Non ci vengo più in commissione perché ogni volta.....

Non ci vengo più in commissione.

CONSIGLIERE.....

Il voto?

CONSIGLIERE ORSATTI

Il voto sarà contrario per il principio.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Ecco.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Io ringrazio il presidente, voglio proprio ringraziarlo anche per averci dato quest'ultima possibilità di intervento.

Mi sembra di poter dire che con questo dimostra veramente come sia democratico e come in effetti da parte sua ci sia la volontà del rispetto delle regole e la volontà che a tutti sia concesso di intervenire.

Quella stessa lettera che il Presidente aveva fatto, auspicando che appunto i lavori si svolgessero nelle commissioni in modo tale che si potessero esaurire gli argomenti prima della conferenza dei capigruppo, è un'altra cosa della quale devo dare merito - e l'ho detto anche prima - al Presidente perché addirittura è stato anticipatore di quello che in commissione istituzionale abbiamo ritenuto di fissare come regola fissa.

A me sembra di dover aggiungere che quella del Presidente non può essere definita semplicemente un auspicio.

Perché se è vero come è vero che è il Presidente del consiglio che stabilisce l'ordine del giorno del consiglio, sentita la conferenza dei capigruppo, è chiaro che rientra nell'ambito dei suoi poteri di poter stabilire e fissare come e in quale modo si debba procedere all'iscrizione dei vari punti all'ordine del giorno.

Quindi, a me sembra di poter dire poi che lo sforzo che Della Pedrina ha fatto per cercare di venire incontro alle esigenze che sono state sollevate dai banchi della maggioranza, sia stato veramente notevole, perché in sostanza si è voluto da una parte cercare, accogliendo l'invito del Presidente, di anticipare in un certo senso ciò che si prevede nel nuovo regolamento, dall'altra parte facendo salve le situazioni di urgenza, di indifferibilità e quanto altro che possono verificarsi, ovviamente, non a causa di comportamenti, tra virgolette, negligenti della giunta ma per varie necessità o per scadenze impellenti, e su questo siamo tutti d'accordo che ovviamente si debba e si possa derogare.

D'altra parte mi pare che proprio anche per gli argomenti che sono oggi all'ordine del giorno, noi esplicitamente avevamo detto che per quello che riguardava la salvaguardia degli equilibri di bilancio eravamo ben d'accordo di poterlo discutere.

Era su altre questioni e su quelle per le quali queste necessità non ci sono e non c'erano che ritenevamo non fosse.... fosse necessario rispettare quanto il Presidente del consiglio aveva auspicato.

Torno - e poi concludo - ma specialmente per quello che riguarda l'ultimo argomento, l'ultimo argomento all'ordine del giorno, è veramente incredibile che si possa pensare di poterlo discutere oggi con una commissione svoltasi un'ora prima del consiglio comunale, senza, quindi, per la più sapere neppure di che cosa si tratti, dovendolo esaminare, quindi, qui direttamente in consiglio comunale, addirittura senza quei passaggi che noi facciamo, non lo so se li fate anche voi....

PRESIDENTE

Consigliere Schena, è una dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCHENA

... pre-consiliari, nei quali questi argomenti vengono affrontati.

Quindi, ovviamente, anticipo il voto favorevole a questa mozione nelle modifiche apportate dal proponente.

PRESIDENTE

Consigliere Iannotti.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Ma interveniamo tutti?

PRESIDENTE

Consigliere Violante.

PRESIDENTE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Io mi sono liberato, difendendo sempre i popolari retici, ma mi sono liberato di una certa democrazia.

Io condivido con il mio presidente e con il segretario provinciale, gli assessori, ma per la rimanenza con i colleghi stiamo calmi, fino a che non si fa come dice Violante....

Il discorso è chiaro, io condivido in pieno le parole dette dal sindaco che ha sposato una tesi del collega Orsatti, sposando la tesi del collega Della Pedrina.

Io non vedo.... io non vedo dov'è la differenza di votare contro o a favore.

Sì, perché qua ve la siete giocata come il tresette.

Allora, io voterò a favore della mozione di Della Pedrina perché finalmente ha scritto qualche cosa di concreto e per me bisognerebbe accettarlo.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Quando c'era la commissione istituzionale....

PRESIDENTE

Allora, mettiamo in votazione la proposta di modifica che ha presentato....

SEGRETARIO

No.

PRESIDENTE

No?

SEGRETARIO

La mozione.

PRESIDENTE

La mozione così come modificata.

CONSIGLIERE RUINA

Mi scusi, presidente, io ho sentito il consigliere Oscar Rossi che ha detto....

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE RUINA

Se è una proposta sua o quella di Oscar Rossi.

PRESIDENTE

Allora, io dico solo che praticamente qualcuno ha parlato.... ha parlato per tutti, io penso che sia Luca Orsatti e allo stesso tempo di contropasso io penso che Angelo Schena abbia parlato un po' per i gruppi di minoranza, ecco.

CONSIGLIERE RUINA

Io intervengo in dissenso.... io intervengo in dissenso con il consigliere Schena che ha preannunciato il voto favorevole alla mozione di Della Pedrina.

Io penso che la mozione di Della Pedrina abbia... abbia il valore di un tentativo di mediazione, cioè di un tentativo estremo di lanciare un ponte per ristabilire dentro questo consiglio le regole democratiche.

Il sindaco dice balle.

Il problema è.... il problema è che questa questione è stata posta più volte e non è mai stata risolta. Allora, qui o ci sono dei mentecatti che continuano a ragionare in astratto sul tema della democrazia o ci sono, invece, delle persone concrete che vogliono esercitare il ruolo di consigliere. Questa è la nostra intenzione, quando ce ne viene data, ovviamente, la possibilità.

Per questo, io....

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto, Carlo.

CONSIGLIERE RUINA

No, la dichiarazione di voto viene alla fine del mio intervento.

Per questo, merita attenzione questa proposta, questa mozione, per mettere fine ad una situazione contorta ed incasinata che si è venuta a creare.

Perché io faccio due domande e poi concludo veramente, concludo veramente.

Allora, la prima domanda è questa: quali sono i motivi di urgenza che hanno fatto sì che vengano portati in questo consiglio delle... delle delibere di giunta in questo stato di discussione,

Secondo: voglio fare notare che la discussione del merito, nel merito, quando ce n'è data la possibilità, degli argomenti, i consiglieri di minoranza nelle commissioni la fanno sempre, sempre, la discussione di merito.

Ma è qui che non ce ne viene data la possibilità, non ce ne viene.... non viene data la possibilità perché argomenti che potevano essere istruiti in tempi umani, vengono portati all'ultimo momento, perché sono oggetto di scontri e di discussioni continue all'interno di questa giunta e all'interno di questa maggioranza.

PRESIDENTE

Allora.....

CONSIGLIERE RUINA

Questo è il problema.

PRESIDENTE

Scusa, Carlo....

CONSIGLIERE RUINA

Questo è l'unico motivo, perché mi si deve dire che la questione della piscina, che aleggiava già quando si è parlato del bilancio.....

PRESIDENTE

Non è questo l'argomento, Carlo.

CONSIGLIERE RUINA

Certo.

PRESIDENTE

Ti prego, chiudi, se no veramente....

CONSIGLIERE RUINA

Chiudo.

PRESIDENTE

.... non parliamo più di tempi e di democrazia.

CONSIGLIERE RUINA

... quando si parlava del bilancio non poteva essere portata prima, perché non poteva essere portata

prima la strada dei Ronchi di cui è da due anni che si parla.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

3 anni.

CONSIGLIERE RUINA

3 anni, mi dice Della Pedrina.

Perché non poteva essere portata prima, con il giusto inquadramento generale, contrariamente a quanto dice l'Oscar Rossi, la questione relativa al parcheggio ospedale connesso al parcheggio del cimitero.

Questo a me sfugge, scusatemi, è una cosa che...

Sulla mozione di Della Pedrina mi asterrò perché... perché la mozione di Della Pedrina concede troppo ad una maggioranza che opera continue chiusure, continui colpi di mano, continui fronti contro fronti.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione la mozione presentata così come modificata dal consigliere Mauro Della Pedrina.

Chi è favorevole alla mozione?

SEGRETARIO

15 favorevoli.

PRESIDENTE

15?

SEGRETARIO

15.

PRESIDENTE

Contrari?

SEGRETARIO

Ti astieni?

PRESIDENTE

Mi astengo.

SEGRETARIO

Allora, sono.....

PRESIDENTE

Astenuti?

SEGRETARIO

Respinta.

PRESIDENTE

La mozione è respinta.

21 voti contrari, 15 favorevoli, 2 astenuti.

CONSIGLIERE...

Si può ripetere la...?

SEGRETARIO

21 contrari.

PRESIDENTE

21 contrari.

SEGRETARIO

21 contrari (Bianchini, Forni, Rossi, Tarabini, Munarini, Cottica, Moroni, Vanoi, Bianchi, Gianotti, Della Patrona, Berti, Bordoni, Fognini, Castoldi, Cecchini, Soppelsa, Moltoni, Martelli, Orsatti e Mitta).

PRESIDENTE

15 favorevoli e 2 astenuti (Bortolotti e Ruina).

SEGRETARIO

2 astenuti.

CONSIGLIERE.....

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, io rinnovo al consigliere Mauro Della Pedrina se ritira o meno la mozione.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Io....

SINDACO

L'ha già ritirata.

SEGRETARIO

L'ha già ritirata.

PRESIDENTE

Dobbiamo confermare il regolamento.

CONSIGLIERE RUINA

Devi fare tutto....

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Fallo tu.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma non esiste.....

PRESIDENTE

Allora....

CONSIGLIERE VIOLANTE

.... il 45....

PRESIDENTE

.... è stata ritirata la mozione del consigliere Della Pedrina che aveva per oggetto: "maggiore informazioni ai consiglieri comunali sulla progettazione, sull'andamento dei lavori degli interventi più significativi per la città".

Proseguiamo con il punto numero sei, interpellanza del consigliere Anna Maria Vesnaver del gruppo consiliare Civica Margherita: "ubicazione mercato cittadino, a quando la convocazione della commissione consiliare?".

La parola al sindaco.

SINDACO

Non appena possibile, nel senso che il procedimento inerente.... non appena possibile verrà convocata la commissione consiliare, nel senso che non appena il procedimento istruttorio, che è attualmente in atto e che ha visto già alcuni passaggi con la competente commissione comunale, che è l'organo deputato a rappresentare gli esercenti e gli ambulanti, quindi, non appena.... non appena questo passaggio sarà completato, nel senso che è previsto un incontro questa settimana, verrà convocata la commissione consiliare.

Perché, ovviamente, in commissione è necessario portare un'istruttoria che, almeno dal punto di vista tecnico, abbia già avuto i necessari passaggi.

Quindi, non appena possibile.

Ritengo, però, che dopo l'incontro previsto questa settimana, la settimana entrante, possa essere convocata la commissione.

Dunque, l'interpellanza chiede anche che il sindaco riferisca perché la commissione consiliare non è più stata convocata.

Gli argomenti mi sembra non manchino.

Non appena avremo completato l'istruttoria del mercato, che in questo momento è l'argomento direi almeno per quanto.... per quanto mi riguarda, per quanto riguarda in questo momento l'attività inerente le attività produttive, quindi, si procederà.

C'era qualcos'altro?

"Riferisca....", no, direi che.....

CONSIGLIERE....

.....

SINDACO

No, questo.

Ah, diceva anche della nomina dell'assessore.

Ah no, allora, visto che fa riferimento.... visto che fa riferimento.... mi pareva che ci fosse, visto che fa riferimento ad una precedente interpellanza dove chiedeva al sindaco tempi ed azioni riguardanti la nomina dell'assessore alle attività produttive, ai lavori e alle pari opportunità, ecco, non appena.... non appena riterrò che sussistano le condizioni, procederò.... procederò alla nomina dell'assessore, non... cioè lo farò non appena.... non appena riterrò di farlo.

Ma è una mia prerogativa nominare gli assessori, stabilire se delegare, e come, alcune funzioni, quindi, quando sarò pronta, nominerò l'assessore.

In questo momento quello che mi interessa - e che credo sia mia responsabilità - è il fatto che tutto quanto stia andando avanti.

Il procedimento di maggiore rilievo per quanto riguarda le attività produttive, dicevo, sta procedendo ed approderà presto nelle aule della commissione consiliare.

Per quanto riguarda le pari opportunità, anche qui ci sarà modo, io credo nel mese di luglio, di conoscere i risultati di un'attività che è stata avviata dal Comune in collaborazione con la Provincia proprio in tema di pari opportunità sui quali mi riservo anche di riferire nella prossima commissione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Vesnaver.

CONSIGLIERE VESNAVER

Grazie.

Beh, mi aspettavo qualche cosina di più, eh, cioè nel senso che io ho fatto questa interpellanza proprio perché io credo che, a parte le notizie che io ho letto sui giornali, io credo che si potesse davvero anche su questo argomento poter.... poter parlare, cioè questa commissione non è più stata convocata da lunghissimo tempo.

Io non so se all'interno del regolamento c'è la possibilità per cui il presidente di commissione possa, comunque, convocare la commissione con il sindaco che ha la delega anche soltanto per dare.... per dare conto di queste cose che questa sera sono state più.... sono state riferite, però potrebbero essere anche riferite in un modo un pochino più esaustivo.

Cioè non è solo.... l'interpellanza era mirata su una questione unica che era quella dell'ubicazione del mercato, quindi, che non è di poco conto, eh.

Però, è chiaro che la commissione si è occupata anche di altro e di altri argomenti che a me stanno particolarmente a cuore, e, quindi, come consigliere comunale, come persona, quindi, come cittadino, quindi chiedevo proprio a quando sia per il mercato come ho detto in questa interpellanza, però ecco, io vorrei che fosse, comunque, convocata perché venissero riferite.... venissero riferiti gli andamenti anche di altre.... anche di altri argomenti di cui tratta questa commissione comunale.

Non per ultimo, il lavoro, non per ultimo le pari opportunità, eccetera.

Ecco, per cui.... "appena possibile" non mi va... cioè non mi soddisfa.

Io prendo atto e, comunque, vigilerò sul fatto che questo "appena possibile" si verifichi per

davvero.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, punto numero sette: "approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 31 marzo del 2006".

Se non ci sono osservazioni, pongo in votazione.

Chi è d'accordo?

SINDACO

Unanimità.

PRESIDENTE

Allora, unanimità.

CONSIGLIERE....

No.

PRESIDENTE

No?

CONSIGLIERE

Devi mettere anche gli astenuti.

SEGRETARIO

Ci sono gli astenuti.

PRESIDENTE

Ci sono gli astenuti, è vero.

SEGRETARIO

2 astenuti.

PRESIDENTE

2 astenuti: Giugni e Madè.

Scusate, eh.

E' perché voglio bene ai giovani.

Allora, punto otto: "salvaguardia degli equilibri di bilancio 2006 e prima variazione al bilancio di previsione".

La parola all'assessore Francesco Venosta.

CONSIGLIERE SCHENA

Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE

Pardon, siccome...

CONSIGLIERE SCHENA

....

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE SCHENA

... minoranze sui prossimi punti all'ordine del giorno all'esito della mozione.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE SCHENA

In questo senso: è chiaro che noi, prima di questo consiglio comunale, c'eravamo trovati, avevamo discusso e avevamo anche pensato quale poteva essere il nostro atteggiamento a seconda dell'esito della votazione sulla mozione di Della Pedrina.

L'intento nostro era quello e la speranza nostra era quella che da parte del consiglio comunale ci fosse un'approvazione di questa mozione che poteva essere per noi un segnale che da parte di tutto il consiglio comunale ci fosse la volontà di cambiare rotta, di porre fine a questa vecchia diatriba

appunto su tutte le modalità e gli iter procedurali e quanto altro e, quindi, con questo consenso - e appunto ottenuta l'approvazione di questa delibera - l'avremmo letto come un segnale tale da consentirci di continuare nello svolgimento dei lavori fissati per oggi, contravvenendo a quelle che erano le indicazioni a suo tempo espresso.... espresse dal presidente del consiglio perché soddisfatti dell'esito di questa votazione.

Siccome, invece, l'esito della votazione, nonostante i nostri sforzi, i tentativi di venire incontro alle richieste anche che venivano della maggioranza, con quella modifica che Della Pedrina ha apportato alla mozione, non ha avuto alcun successo e alcun esito, ma ci siamo visti bocciare anche questa mozione più edulcorata, com'è stata definita da qualcuno, è chiaro che allora, per una sorta di coerenza per quello che riguarda la nostra posizione, non possiamo che chiedere che questi quattro punti all'ordine del giorno, che vanno dall'otto all'undici, vengano rinviati in quanto su questi quattro argomenti le commissioni comunali non sono state fatte prima della conferenza dei capigruppo, ma dopo e, quindi, in violazione di quello che, seppur non norma scritta, ma auspicio e indicazione del presidente del consiglio comunale, che noi avevamo pienamente recepito.

Quindi, l'istanza formale è quella di chiedere un rinvio di questi argomenti sui quali io penso che appunto si debba procedere a votare e poi dopo, ovviamente, ne trarremo le dovute conseguenze.

PRESIDENTE

C'è una proposta del consigliere Angelo Schena di rinviare i punti otto, nove, dieci ed undici che poniamo in votazione.

Allora, poniamo in votazione, ripeto, i punti otto, nove, dieci ed undici, come ha proposto il consigliere Angelo Schena.

Chi è d'accordo per il rinvio?

SEGRETARIO

14.

PRESIDENTE

Quanti?

SEGRETARIO

14.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Io l'ho detto, io rispetto i miei assessori....

PRESIDENTE

Chi sono...?

SEGRETARIO

Chi è contrario?

PRESIDENTE

Chi è contrario?

SEGRETARIO

19 contrari.

PRESIDENTE

19.

SINDACO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

Esito della votazione....

SEGRETARIO

Devo prendere nota degli assenti.

PRESIDENTE

Bisogna prendere nota degli assenti, eh.

L'esito: 14 favorevoli, 19 contrari (Bianchini, Forni, Rossi, Tarabini, Munarini, Cottica, Moroni, Vanoi, Bianchi, Gianotti, Della Patrona, Berti, Bordoni, Fognini, Castoldi, Cecchini, Soppelsa, Bortolotti e Violante).

SINDACO

C'è bisogno di....

PRESIDENTE

Allora...

SEGRETARIO

Adesso bisogna fare l'appello.

SINDACO

Devono arrivare gli altri per il numero legale.

PRESIDENTE

Allora, adesso dobbiamo rifare l'appello, per cortesia.

CONSIGLIERE....

Perché? Non c'è il numero legale?

PRESIDENTE

Dobbiamo fare l'appello.

SINDACO

A questo punto chi c'è, c'è.

CONSIGLIERE BORDONI

Ne mancano 4.

Se Violante sta qua, siamo in 21.

Okay?

Faccia l'appello.

SEGRETARIO

Facciamo l'appello.

PRESIDENTE

Per cortesia, rifacciamo.... facciamo l'appello, facciamo l'appello.

SEGRETARIO

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SINDACO

Per favore, sentite....

PRESIDENTE

Scusate...

SEGRETARIO

Per favore.....

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Presente.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

CONSIGLIERE COTTICA

Presente.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

CONSIGLIERE VANOI

Presente.

SEGRETARIO

Bianchi?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE BIANCHI

Presente.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Presente.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Sì.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Si.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

CONSIGLIERE VIOLANTE

No.

SEGRETARIO

Zanesi?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Stefanelli?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Valli?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Sciaresa?

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Giugni?

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Iannotti?

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Bongiolatti?

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Vesnaver?

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Ambrosi?

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Ruina?

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Cattelini?

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Schena?

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Colombera?

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Frizziero?

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

Madè?

PRESIDENTE

No.

SEGRETARIO

22 presenti.

PRESIDENTE

22 presenti.

La seduta prosegue.

Punto otto: "salvaguardia degli equilibri di bilancio 2006 e prima variazione di bilancio di previsione".

La parola all'assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Grazie, presidente.

Io credo di poter contenere l'esposizione agli aspetti essenziali.

Si tratta della delibera dovuta ai sensi del nostro regolamento di contabilità con la quale si constata la presenza o l'assenza in questo caso, fortunatamente l'assenza, di elementi che possono fare pensare al prospettarsi di uno squilibrio nei conti del Comune.

Questi elementi non vi sono.

Gli equilibri risultano allo stato salvaguardati.

Vi è anche la prima variazione al bilancio di previsione che sostanzialmente serve unicamente per allocare la previsione del contributo dello Stato per la celebrazione del prossimo referendum e l'iscrizione del contributo della Regione per il fondo sociale, contributo che poi dovremmo.... di cui noi siamo i percettori, ma che poi dobbiamo ridistribuire a tutti i comuni del mandamento.

A questo si aggiunge anche la previsione di una diversa forma di gestione, ma è una diversità puramente formale, della cucina centralizzata, il cui contratto scade a settembre, per il quale va fatto il bando di gara nuovo e per la quale si propone la trasformazione da appalto a concessione amministrativa, senza nessuna modificazione sostanziale del servizio per le ragioni già più volte esposte anche in sede di approvazione al bilancio.

Trattandosi di concessione invece che di appalto, è necessario questo passaggio in consiglio comunale perché il Testo Unico degli enti locale prevede che le concessioni siano deliberate dal consiglio comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Se ci sono interventi, altrimenti pongo in.....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Un intervento lo faccio.

PRESIDENTE

Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, Presidente.

Per l'assessore, con la stima, che i revisori dei conti sono arrivati l'altroieri, dov'è arrivato il bilancio discusso in commissione, eccetera.

Quando arriva il bilancio, sai meglio di me che deve arrivare anche la relazione dei revisori dei conti.

Il mio voto è favorevole.

Grazie.

ASSESSORE VENOSTA

Ringrazio il consigliere Violante.

Effettivamente è arrivata un po' tardi la relazione dei revisori.

Cercheremo di fare in modo che arrivi prima.

Grazie.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, assessore.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione il punto otto: "salvaguardia degli equilibri di bilancio 2006 e prima variazione del bilancio di previsione".

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Per l'immediata eseguibilità?

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Unanimità.

Passiamo...

SEGRETARIO

22 favorevoli.

PRESIDENTE

22 voti favorevoli.

Punto numero nove: "sistemazione viabilità strada provinciale numero 15 della Valmalenco in località Aschieri, incrocio con strada Ronchi - adozione di variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23\97, articolo 25, legge regionale 12\2005".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie, Presidente.

Si tratta della variante urbanistica che renderà possibile la realizzazione dell'incrocio dei Ronchi,

progetto del quale si è parlato anche in commissione con un'illustrazione da parte dei tecnici dell'ufficio e degli assessori competenti.

Si tratta sostanzialmente di una riduzione di 600 metri quadrati di una zona a verde pubblico per giardini e spazio pedonale, di una riduzione di una parte del parcheggio pubblico con... senza per altro riduzione dei posti auto che già adesso sono presenti in quella zona, ed un aumento sostanziale della sede stradale appunto per fare posto al golfo per la fermata dell'autobus di linea, per fare posto alle rampe che necessitano per l'allargamento necessario per l'incrocio dei Ronchi.

La cosa è stata vista in commissione, magari un po' in ritardo, ma l'abbiamo vista e, quindi, non... Grazie.

PRESIDENTE

Se ci sono interventi, se non ci sono interventi, poniamo in votazione.

Punto numero nove: "sistemazione viabilità strada provinciale numero 15 della Valmalenco in località Aschieri, incrocio con strada Ronchi, adozione di variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23\97".

Chi è favorevole?

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Unanimità.

Passiamo al punto numero dieci: "realizzazione di parcheggio presso Ospedale Civile in attuazione di protocollo di intesa, autorizzazione alla permuta di area, deroga al rispetto della fascia di rispetto cimiteriale ai sensi della legge regionale 166 del 2002, adozione di variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 13 del '97, articolo 25, della legge 12\2005".

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie.

Sì, anche questa si tratta di una variante urbanistica che vede una riduzione di un'area a verde pubblico per parchi urbani nella zona... nella zona del cimitero, che viene... che viene trasformata in zona FS, attrezzature sanitarie ed ospedaliere.

Questo si rende necessario per poter realizzare il parcheggio dei dipendenti dell'azienda ospedaliera che verranno spostati dalla parte di area che è attualmente antistante l'ospedale, in modo tale da poter procedere con la realizzazione del parcheggio interrato davanti... davanti all'ospedale.

Ecco, su questo lo dico perché tutti ne siano a conoscenza, c'è un parere dell'A.S.L., parere favorevole, condizionato al fatto che non vengano realizzate all'interno della fascia cimiteriale costruzioni.

Noi ci siamo interrogati sul significato di questo parere dell'A.S.L., sul significato più che altro di cosa si intende per costruzione e siamo andati a vedere anche il regolamento cimiteriale dove all'articolo otto comma tre si dice che all'interno della fascia di rispetto cimiteriale si possono, comunque, realizzare dei parcheggi.

Quindi, il significato di costruzione, secondo me, va inteso per tutte quelle opere e per quelle strutture che sono fuori terra e non certamente per il parcheggio, insomma, in se stesso, cosa che per altro è già stata autorizzata sempre dall'A.S.L. per il parcheggio pubblico e ed anche quello è nella fascia di rispetto del cimitero.

Quindi, io direi che per quanto riguarda la variante urbanistica non ci sono problemi.

Va in questa direzione anche un parere che abbiamo chiesto al nostro legale, avvocato Ravizzoli e, quindi, io propongo che venga approvato questo punto.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, la discussione è aperta.

CONSIGLIERE.....

No.

PRESIDENTE

No?

Benissimo.

Francesco, sei a posto?

CONSIGLIERE VIOLANTE

A postissimo.

PRESIDENTE

Benissimo.

Allora, poniamo in votazione il punto dieci: "realizzazione di parcheggio presso Ospedale Civile in attuazione del protocollo di intesa con l'azienda ospedaliera Valtellina - Valchiavenna, autorizzazione alla permuta di area, deroga rispetto della fascia di rispetto cimiteriale ai sensi della legge 166 del 2002 ed adozione di variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23\97".

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

Nulla.

SEGRETARIO

Unanimità.

PRESIDENTE

Unanimità.

Punto numero undici: "indirizzi in merito all'affidamento in concessione del servizio di gestione del complesso piscina comunale di Piazzale Merizzi".

La parola all'assessore Scari.

ASSESSORE SCARI'

Grazie, Presidente.

Con questa delibera, si intende.... si intendono mettere in evidenza i criteri di massima e direi anche abbastanza generici che verranno poi puntualizzati meglio quando si stenderà il bando, il bando di appalto del servizio della piscina.

I criteri generici comprendono il fatto che la gestione della piscina venga concessa a terzi, attualmente la piscina viene gestita dal Comune.

Abbiamo un impegno di spesa intorno a... arrotondo la cifra, intorno ai 500mila euro, con....

CONSIGLIERE....

Spese totali?

ASSESSORE SCARI'

.... di spese totali, con delle entrate che si aggirano intorno ai 302mila euro e, quindi, abbiamo un deficit all'anno che orientativamente è intorno ai 200mila euro.

Questo ormai da circa 3 anni.

Dando in concessione a terzi la piscina, si intende porre e cercare di ridurre il deficit che questo servizio.... che il Comune dà, si cerca di ridurlo nei limiti del possibile.

Chiaramente, siccome la piscina non è solamente un problema di entrate e di uscite, ma è anche un problema legato al servizio che viene offerto ai cittadini, quindi, ha una funzione sociale, funzione sociale che la si vede.... la si vede nel servizio che viene svolto ai giovani, alle scuole, all'handicap e, quindi, per salvaguardare questa funzione sociale, si intende mettere.... si intendono mettere dei criteri che limitano il successivo capitolo d'appalto, in modo da proteggere e tutelare queste.... queste fasce che devono essere salvaguardate.

Quindi, con questo.... con questo servizio io penso che possiamo ottenere un... con l'esternalizzazione del servizio, io penso che potremmo ottenere una riduzione delle spese, un

contenimento dei costi e soprattutto continuando a garantire gli stessi servizi che attualmente vengono garantiti dal Comune.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie.

Il mio voto è favorevole con una riserva: che prima del mese di luglio si porta il bando, si porta tutto sulla trasparenza, anche dei commissari, perché qua si sta parlando di un appalto ai privati, almeno la commissione che sarebbe almeno informata, perché nel mese di agosto si va in ferie, nel mese di settembre e fino al 20 settembre non ce n'è più, va a finire che poi non lo dai più in appalto. Allora, nel mese di luglio, non ti dico.... il mese di luglio di portare in commissione almeno il bando di concorso, di portare tutta la massima trasparenza, così non c'abbiamo problemi anche con la minoranza.

Grazie.

ASSESSORE SCARI'

Allora....

SINDACO

C'è Vanoi che deve....

PRESIDENTE

C'è una... mi scusi, assessore, c'è una dichiarazione, una precisazione del consigliere Sandro Vanoi.

CONSIGLIERE VANOI

Sì.

SINDACO

Deve dire qualche cosa Vanoi prima.

PRESIDENTE

Vanoi.

CONSIGLIERE VANOI

Scusate, volevo solo aggiungere: una fascia protetta, oltre a quella degli anziani e dei disabili, anche i ragazzi che fanno attività agonistica e, quindi, è fascia protetta anche quella e mi sembra molto importante che la inseriamo.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego, assessore.

ASSESSORE SCARI'

Allora, vorrei rispondere brevemente al consigliere Vanoi e al consigliere Violante.

Allora, per quanto riguarda la domanda che mi ha posto il consigliere Vanoi, negli indirizzi viene citata l'agevolazione per l'attività agonistica che verrà poi puntualizzata sia dal punto di vista economico che eventualmente dei tempi.

Per quanto riguarda la domanda che mi ha posto il consigliere Violante, io penso che i tempi che lui ha previsto siano già fin troppo larghi.

Io ritengo che nel mese di giugno possa essere già emesso il bando di gara.

Chiaramente, mi impegno a fare tutti i passaggi come consigliato da Violante.

Grazie.

PRESIDENTE

C'è una dichiarazione del sindaco in proposito.

SINDACO

No, io vorrei solo che rimanesse registrata questa mia... questa dichiarazione in relazione a quanto affermato prima dal consigliere Ruina che ha citato gli argomenti all'ordine del giorno di oggi

dicendo che non sarebbero stati portati nelle commissioni secondo gli auspici del presidente del consiglio perché noi su questi argomenti.... perché la maggioranza ha perso tempo a litigare.

Ecco, io vorrei solo fare presente e che rimanesse registrato che abbiamo litigato moltissimo, siamo una maggioranza vivace, molto dinamica e dialettica, però non mi pare che su questi..... non mi pare che su questi argomenti ci sia stata una conflittualità all'interno della maggioranza.

Allora, ribadisco che le difficoltà e i tempi sono quelli veramente dettati dall'esigenza dell'attività amministrativa in relazione a quanto si diceva prima.

Grazie.

CONSIGLIERE...

Chiudiamo.

CONSIGLIERE.....

Dai, chiudiamo.

PRESIDENTE

Luca?

CONSIGLIERE ORSATTI

No.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione il punto undici: "indirizzi in merito all'affidamento in concessione del servizio di gestione del complesso piscina comunale di Piazzale Merizzi".

Chi è d'accordo?

SEGRETARIO

(Unanimità).

Immediata eseguibilità.

SINDACO

Sì, immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Immediata eseguibilità.

SEGRETARIO

Va bene.

SINDACO

Benissimo.

PRESIDENTE

Vi auguro una buona serata.

Buonanotte a tutti e a presto.

SINDACO

Buonanotte.